



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

DELIBERAZIONE E RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025

Deliberazione n. 25 del 17 ottobre 2023





CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE SUL
BILANCIO DI PREVISIONE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE
D'AOSTE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI
2023-2025**

Relatori:

Consigliere Sara BORDET

Referendario Davide FLORIDIA

Hanno collaborato all'attività istruttoria e all'elaborazione dei dati:

dr.ssa Sabrina DA CANAL

dr.ssa Denise PROMENT



Deliberazione n. 25/2023

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA VALLE D'AOSTA / VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Franco Massi	presidente
Fabrizio Gentile	consigliere
Sara Bordet	consigliere relatore
Davide Floridia	referendario relatore

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modificazioni e integrazioni (Statuto speciale per la Valle d'Aosta);

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni (Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti);

visto il d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto l'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 179/2010, il quale prevede, fra l'altro, che la Sezione regionale esercita il controllo sulla gestione dell'amministrazione regionale e degli enti strumentali, al fine del referto al Consiglio regionale;

visto l'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 e s.m.i., ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i

bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 2 febbraio 2023, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2022 e, in particolare, il punto 1) del predetto programma, il quale prevede il monitoraggio e il controllo sulla gestione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e degli enti strumentali;

visto il decreto del Presidente della Sezione 2 febbraio 2023, n. 1, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3, d.lgs. n. 179/2010;

visti i decreti del Presidente della Sezione del 2 febbraio 2023, nn. 5 e 6, con i quali, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2023, le istruttorie relative alla relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2023/2025 sono state assegnate al consigliere Sara Bordet e al referendario Davide Floridia;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie 4 maggio 2023, n. 5/SEZAUT/2022/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sul bilancio di previsione delle regioni per gli esercizi 2023-2025;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020, n. 70;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 3 aprile 2020, n. 139, recante *"Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020"*;

viste le ordinanze 28 settembre 2023, n. 21 e 11 ottobre 2023, n. 23, con le quali il Presidente della Sezione ha convocato le adunanze, in collegamento da remoto (videoconferenza);

visti gli esiti dell'attività istruttoria condotta in contraddittorio con l'amministrazione regionale;

udit i relatori, consigliere Sara Bordet e referendario Davide Floridia, nelle camere di consiglio del 4 ottobre e 17 ottobre 2023;

DELIBERA

di approvare la "Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2023-2025" che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Così deliberato in Aosta, nelle camere di consiglio del 4 ottobre e 17 ottobre 2023.

I relatori

(Sara Bordet)

Il presidente

(Franco Massi)

(Davide Floridia)

Depositato in segreteria in data corrispondente a quella di sottoscrizione del funzionario.

Il funzionario

(Debora Marina Marra)

INDICE

PREMESSA E METODOLOGIA DELL'INDAGINE	01
1. Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025.	03
2. La struttura del documento contabile.	05
3. Analisi dei dati contabili.	08
3.1. Le entrate.	08
3.1.1. I rientri una <i>tantum</i> di fondi dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.A.	11
3.1.2. Le alienazioni di beni materiali e immateriali.	15
3.2. Le spese.	15
3.2.1. Le spese per titoli.	15
3.2.2. Le spese per missioni.	17
3.2.2.1. La spesa del personale.	19
3.2.2.2. Il concorso della Regione Valle d'Aosta al risanamento della finanza pubblica. Gli effetti sul bilancio di previsione 2023-2025.	32
4. Il risultato di amministrazione presunto.	35
4.1. Altri accantonamenti	40
4.2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità.	41
4.3. Il fondo residui perenti.	45
4.4. Il fondo perdite società partecipate.	48
4.5. Il fondo rischi spese legali o fondo rischi contenzioso.	54
4.6. Il fondo pluriennale vincolato.	61
5. Gli equilibri di bilancio e i vincoli alle spese di investimento.	63
5.1. Gli equilibri di bilancio.	63
5.2. I vincoli alle spese di investimento.	63
6. I vincoli di indebitamento.	68
6.1. Le garanzie prestate dalla Regione.	70
7. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.	72
7.1. Gli indicatori sintetici.	72
7.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione.	74
7.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese e la capacità di pagare i debiti.	75
8. Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR.	77
CONSIDERAZIONI DI SINTESI	79

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Riepilogo entrate di competenza per titoli – Dati di previsione 2023/2025.	09
Tabella 2 – Rientri “una <i>tantum</i> ” da GS di Finaosta.	12
Tabella 3 – Riepilogo spese di competenza per titoli – Dati di previsione 2023/2025.	16
Tabella 4 – Riepilogo spese di competenza per missioni – Dati di previsione 2023/2025.	18
Tabella 5 – Dato aggregato spese del personale – Previsioni 2022/2025.	25
Tabella 6a – Variazione personale in servizio anni 2022/2023 intera amm. Reg.	26
Tabella 6b – Variazione personale in servizio anni 2022/2023 dip. Pers. e org.	27
Tabella 7a – Personale assunto nell’anno 2023 intera amministrazione regionale.	27
Tabella 7b – Composizione numero assunzioni nell’anno 2023.	27
Tabella 7c – Personale assunto nell’anno 2023 dipartimento personale e organizzazione.	28
Tabella 8 – Valore macroaggregato 101 nei bilanci di previsione 2022/2024 e 2023/2025.	29
Tabella 9 – Valore macroaggregato 101 per missioni.	29
Tabella 10 – Parte accantonata risultato di amministrazione presunto.	39
Tabella 11 – Perdite 2021 società partecipate.	50
Tabella 12 – Evoluzione consistenza fondo perdite società partecipate 2023.	53
Tabella 13 – Valore delle controversie pendenti per ambito al 31 dicembre 2022.	58
Tabella 13bis – Valore delle controversie pendenti per ambito al 30 giugno 2023	58
Tabella 14 – Numero delle controversie pendenti per ambito al 31 dicembre 2022.	59
Tabella 15 – Differenze capitoli di entrata - Rientri Finaosta.	65
Tabella 16 – Differenze capitoli di spesa – Rientri Finaosta.	66

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Incidenza entrate per titoli 2023.	11
Grafico 2 – Incidenza spese per titoli 2023.	17
Grafico 3 – Incidenza spese per missioni 2023.	19
Grafico 4 – Incidenza valore delle controversie per ambito al 31.12.2022	58
Grafico 5 – Incidenza numero delle controversie per ambito al 31.12.2002	59

PREMESSA E METODOLOGIA DELL'INDAGINE

Con la presente relazione, la Sezione riferisce al Consiglio regionale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, d.lgs. n. 179/2010 e 1, comma 3, d.l. n. 174/2012, sul risultato del controllo eseguito in merito al bilancio di previsione della Regione 2023/2025, nonché sugli eventi di maggior rilievo, inerenti allo stesso, verificatisi fino alla data odierna, e sugli ulteriori documenti di programmazione e pianificazione, che costituiscono strumenti di realizzazione dell'attività amministrativa dell'ente, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguitamento degli obiettivi programmati, nonché all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie. L'analisi è stata svolta con l'ausilio delle linee guida e del questionario sul bilancio di previsione predisposti dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti¹, trasmessi dalla Sezione regionale della Corte dei conti² al Collegio dei revisori dei conti, che li ha debitamente compilati e inoltrati³.

Le linee guida rappresentano uno strumento di raccordo tra l'ambito dei controlli interni e quelli esterni, connotati dai caratteri di neutralità e indipendenza, esercitati dalla magistratura contabile. Attraverso le verifiche sui bilanci di previsione e sullo stato di attuazione dei programmi regionali si mira ad assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei principi contabili e delle compatibilità economico-patrimoniali degli Enti.

Nella Relazione i singoli aspetti del bilancio vengono analizzati in un quadro evolutivo che considera le medesime voci riportate nei bilanci degli esercizi precedenti.

Dopo l'illustrazione della struttura del bilancio, vengono esposti i dati contabili delle entrate, con un *focus* sui rientri *una tantum* dei fondi della Gestione speciale di Finaosta S.p.A. e sulle alienazioni di beni materiali e immateriali, e delle spese, queste ultime approfondite per titoli

¹ Corte dei conti, Sezione delle autonomie, Linee guida per le relazioni del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni 2023-2025, secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall' art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 (deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

² Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 29 giugno 2023, prot. n. 826 e nota 11 luglio 2023, prot. n. 856.

³ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 1° agosto 2023, ns. prot. n. 980 e nota 24 agosto 2023, ns. prot. n. 1076.

e missioni, con particolare attenzione alle voci relative alla spesa del personale e al concorso della Regione al risanamento della finanza pubblica.

Vengono analizzati gli equilibri di bilancio, il risultato di amministrazione presunto, i vincoli di indebitamento e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Particolare attenzione è stata prestata, in un'ottica sistematica, ad aspetti quali gli istituti centrali dell'armonizzazione contabile, tra cui la corretta costituzione del fondo pluriennale vincolato, l'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio (contenzioso, residui perenti e perdite di società partecipate), e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Completa il quadro l'analisi delle modalità attuative del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR, con l'esposizione dell'aggiornamento sulla governance.

Infine, in attuazione dell'Ordinanza del Presidente della Sezione n. 4/2022, che richiama la deliberazione delle SS.RR. in sede di controllo n. 21 del 22 dicembre 2021 circa le nuove modalità di svolgimento delle istruttorie e delle fasi procedurali in contraddittorio⁴, la Sezione ha invitato l'Amministrazione a far pervenire le proprie considerazioni circa i contenuti della relazione in argomento⁵. Le predette osservazioni sono pervenute in data 28 settembre 2023, con nota ns. prot. n. 1350.

⁴ Vedi deliberazioni della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 5 del 16 maggio 2011 e n. 12 dell'11 luglio 2018.

⁵ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 11 settembre 2022, n. 1280.

1. Il bilancio di previsione finanziario 2023 /2025

La Regione, con l.r. n. 33/2022 del 21 dicembre 2022, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025, secondo i principi dettati dal d.lgs. n. 118/2011⁶, rispettando i termini previsti dall'art. 18, lett. a⁷.

In pari data veniva approvata la l.r. n. 32/2022 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025). Modificazioni di leggi regionali”.

Successivamente, con d.g.r. n. 1614/2022 del 28 dicembre 2022, è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio e il bilancio finanziario gestionale.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui agli artt. 18-bis e 41, d.lgs. n. 118/2011, è stato adottato con d.g.r. n. 28/2023⁸, sulla base del modello allegato al decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 9 dicembre 2015.

Quanto agli obblighi di trasmissione delle informazioni contabili alla Banca dati unificata per la pubblica amministrazione (BDAP), di cui agli artt. 4 e 18, d.lgs. n. 118/2011, la Regione vi ha provveduto in data 20 dicembre 2022, per il bilancio di previsione 2023/2025 e, in data 23 gennaio 2023, per il piano degli indicatori e dei risultati attesi, nel rispetto dei termini previsti dall’art. 4, decreto MEF 12 maggio 2016⁹.

Il Documento di economia e finanza regionale, DEFR 2023/2025, adottato con d.g.r. 12 ottobre 2022 n. 1191¹⁰, è stato presentato dalla Giunta al Consiglio regionale nella stessa data e quindi, oltre i termini di legge¹¹ ed è stato approvato con deliberazione dello stesso Consiglio in data 1° dicembre 2022, n. 2051/XVI.

⁶ D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

⁷ D.lgs. n. 118/2011, art. 18, lett. a: “Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 1, approvano: a) il bilancio di previsione o il budget economico entro il 31 dicembre dell’anno precedente; [...]”.

⁸ D.g.r. 23 gennaio 2023 n. 28 (Approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2023/2025).

⁹ Il decreto MEF 12 maggio 2016, all’art. 4, comma 1, specifica che “Gli enti di cui all’articolo 1, comma 1, trasmettono alla BDAP i dati contabili: a) di cui all’articolo 1, comma 1, lettera a) e di cui all’articolo 2, entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio di previsione [...] e) di cui all’articolo 1, comma 1, lettera e), [...] entro 30 giorni dall’approvazione del piano per le regioni e i loro organismi ed enti strumentali [...]”.

¹⁰ D.g.r. 12 ottobre 2022, n. 1191 (Proposta al Consiglio regionale di deliberazione concernente: “Approvazione del documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2023/2025”).

¹¹ L’allegato n. 4/1, d.lgs. n. 118/2011, al punto 5, specifica che “Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) è presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ciascun anno”.

L'approvazione di tale documento oltre i termini di legge e, nel caso di specie, nuovamente a ridosso dall'approvazione del bilancio di previsione, snatura il principio contabile della programmazione di bilancio, attraverso il quale si persegono gli obiettivi di finanza pubblica. Il DEFR, oltre a esplicitare gli obiettivi strategici che la Regione si prefigge nel triennio 2023/2025, contiene la sezione V relativa alla pianificazione triennale dei lavori pubblici conseguente alla ricognizione effettuata nell'ambito delle programmazioni di settore.

A questo proposito si segnala che, l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle osservazioni alla deliberazione di questa Sezione n. 26 del 15 novembre 2022, di approvazione della Relazione sul bilancio di previsione della Regione 2022/2024, con propria nota¹² riferiva:

"Relativamente alla tempistica di approvazione del DEFR, l'intenzione dell'Amministrazione regionale è quella di anticipare il più possibile la predisposizione del DEFR, a decorrere dal ciclo 2025-2027 per le motivazioni che seguono. Come noto, l'esercizio in corso è stato caratterizzato da un avvicendamento di Governo, avvenuto nel mese di marzo, con la conseguente ridefinizione delle strutture assessorili e successivamente, a decorrere dal 1° giugno della modificazione delle strutture organizzative. I cambiamenti organizzativi hanno richiesto la modifica del bilancio di gestione per adeguarlo alle nuove strutture e l'istruttoria per l'elaborazione del DEFR 2024-2027 non può che iniziare in una situazione organizzativa definita e stabile. La Presidenza della Regione ha dato priorità agli uffici del Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio di anticipare il più possibile il Rendiconto 2022, in modo da assicurare la destinazione dell'avanzo di amministrazione. Inoltre, per dare seguito alle indicazioni del Consiglio regionale alle priorità nella destinazione dell'avanzo di amministrazione 2022 contenute nell'articolo 47 della legge di stabilità regionale 2023-2025 (l.r. 32/2022), la legge di assestamento è stata suddivisa in due tranches: una prevista contestualmente al Rendiconto 2022 (approvato il 26 maggio 2023) e una seconda da approvarsi prima della pausa estiva del Consiglio regionale. La predisposizione del DEFR 2024-2027 inizierà pertanto dopo l'approvazione del secondo DDL di assestamento da parte del Governo regionale".

Dunque, non prima del ciclo di bilancio 2025/2027 il DEFR verrà approvato nel termine del 30 giugno di ciascun anno.

¹² Presidenza Regione Valle d'Aosta, nota 12 giugno 2023, ns. prot. n. 758, Deliberazione n. 26 del 15 novembre 2022 concernente l'approvazione della Relazione sul Bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2022-2024 - Riscontro.

2. La struttura del documento contabile

Il documento contabile in analisi è stato redatto secondo le indicazioni fissate dall'art. 11, commi 1, lett. a)¹³, e 3¹⁴, e dall'allegato 9 del d.lgs. n. 118/2011 (aggiornato al DM 2 agosto 2022), nonché dall'art. 11, comma 5¹⁵ relativo al contenuto della nota integrativa.

La Sezione dà atto che i Revisori dei conti, nominati con d.g.r. 31 gennaio 2022, n. 96, hanno, per la prima volta, redatto la relazione ex art. 11, comma 3, lett. h); in effetti per l'annualità 2022, non essendo stato concluso l'iter di nomina dei componenti, il Collegio non aveva rilasciato i pareri sul bilancio e sul disegno di legge di stabilità 2022/2024. Si segnala, tuttavia, che la predetta relazione non è stata allegata al bilancio di previsione, bensì alla legge di bilancio.

A questo proposito la Regione, in sede di contraddittorio, riferisce: *"La Relazione dà correttamente atto, a pagina 5, che il Collegio dei Revisori dei conti, nominati con d.g.r. 31 gennaio 2022, n. 96, hanno, per la prima volta, redatto la relazione ex art. 11, comma 3, lett. h) del D.lgs.*

¹³ D.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 1: *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati: a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri; [...]"*.

¹⁴ D.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 3: *"Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:*

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; [...];*
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;*
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti".*

¹⁵ D.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 5: *"La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:*

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio".*

118/2011. Sempre a pagina 5 della Relazione viene segnalato che la relazione del Collegio dei Revisori dei conti, redatta per la priva volta, non è stata allegata al bilancio di previsione, bensì alla legge di bilancio. A tale proposito si ritiene utile citare l'articolo 2, comma 1, della l.r. 14/2021, il quale prevede che "Il Collegio esprime parere obbligatorio sui disegni di legge di stabilità, di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto e di riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione. Il parere del Collegio è allegato ai disegni di legge e alle proposte di deliberazione entro la data di approvazione da parte del Consiglio regionale". Inoltre, il comma 6 dello stesso articolo prevede che: "I pareri del Collegio sono resi entro quindici giorni dal ricevimento dell'atto e contestualmente trasmessi al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione. Decorso tale termine, il Consiglio regionale può prescindere dall'espressione del parere". La citata disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 3, lettera h) del D.lgs. 118/2011 che prevede che la relazione del Collegio dei Revisori di conti sia allegata al bilancio di previsione, è stata letta in combinato con le norme di legge regionale sopra riportate. Alla luce del combinato disposto delle richiamate norme si è ritenuto più corretto allegare la Relazione del Collegio alla legge in modo uniforme a quanto avviene per le altre leggi che prevedono il parere dei Revisori e quindi facilitare la ricerca da parte della pluralità di soggetti interessati. Inoltre, si ritiene più logico allegare la Relazione dei Revisori alla legge di bilancio in quanto il parere del Collegio dei Revisori interviene successivamente all'approvazione da parte del Governo regionale del DDL di bilancio senza che il suo Allegato "Bilancio" contenga ancora la relazione del Collegio dei revisori. In caso contrario il Consiglio regionale si troverebbe ad approvare anche la relazione del Collegio dei revisori 2 e l'inserimento di questa nell'Allegato comporterebbe, proceduralmente, la predisposizione e l'approvazione di un apposito emendamento.".

Lo schema di bilancio è, dunque, conforme alla citata normativa.

Si evidenzia, inoltre, che l'Amministrazione, nella nota integrativa, nel paragrafo "a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo" ha inserito due prospetti illustranti "gli stanziamenti assestati dell'anno 2022 e quelli previsti nel bilancio per il triennio 2023/2025 degli interventi finanziati a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per quelli a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR".

Per quel che concerne l'elenco dei capitoli finanziabili con il fondo per le spese obbligatorie e l'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste, nonostante con

nota 4 ottobre 2022, n. 1209 l'Amministrazione, “volendo assecondare l'indicazione della Sezione di controllo”, si fosse impegnata a “procedere ad inserire allo schema di bilancio una nota che espliciti e chiarisca che gli elenchi in parola sono disponibili come allegati alla legge di bilancio, ai sensi dell'art. 39, comma 1 del d.lgs. 118/2011”, non risulta nei documenti di bilancio questa indicazione che si auspica possa essere inserita a partire dall'esercizio 2024.

In merito l'Amministrazione regionale riferisce: “Quanto all'osservazione contenuta a pagina 6 della Relazione, si precisa che le considerazioni dell'Amministrazione del 2 ottobre 2022 finalizzate a continuare a pubblicare gli elenchi dei capitoli finanziabili con il fondo di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste nella legge di bilancio associata all'impegno di inserire una nota allo schema di bilancio, sono state ritenute condivisibili da codesta Sez. di Controllo con l'approvazione della Relazione sul bilancio di previsione 2022-2024 in data 7 novembre 2022, quando la Giunta regionale aveva già approvato il disegno di legge di bilancio 2023-2025 (DDL 83/XVI). Si prende atto dell'auspicio contenuto nella Relazione e si provvederà a decorrere dal bilancio 2024-2026.”.

Risulta infine accluso al documento contabile, seppur non obbligatorio, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con la citata legge di approvazione del bilancio. In tale allegato risultano evidenziate le modifiche apportate rispetto agli elenchi precedentemente predisposti.

3. Analisi dei dati contabili

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2023 registra entrate e spese per complessivi euro 1.723.053.439,77 in termini di competenza (al lordo delle entrate e spese per conto di terzi e partite di giro per euro 99.035.484,00) e per complessivi euro 2.357.580.647,11 in termini di cassa.

Il bilancio, in termini di competenza, per l'esercizio 2024 pareggia sulla cifra di euro 1.570.942.629,40 e per l'esercizio 2025 sulla cifra di euro 1.525.606.649,86.

Come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il bilancio, dopo l'esposizione delle entrate e delle spese, organizzate rispettivamente per titoli e tipologie e per missioni e programmi, riporta i riepiloghi per titoli e per missioni, nonché il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria.

3.1. Le entrate

Il totale delle entrate per l'annualità 2023 è pari ad euro 1.723.053.439,77. Tale ammontare risulta suddiviso nei titoli previsti dalla normativa, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 1 – Riepilogo entrate di competenza per titoli – Dati di previsione 2023/2025.

		2023	%	2024	%	2025	%
FPV	<i>per spese correnti</i>	9.906.781,05 €	0,57%	1.471.813,98 €	0,09%	407.338,14 €	0,03%
	<i>per spese c/capitale</i>	74.428.628,11 €	4,32%	40.150.483,95 €	2,56%	31.064.025,88 €	2,04%
	<i>totale</i>	84.335.409,16 €		41.622.297,93 €		31.471.364,02 €	
Utilizzo avanzo di amministrazio ne	Quota vincolata	17.187.117,44 €	1,00%				
Titolo 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.215.542.144,89 €	70,55%	1.185.942.144,89 €	75,49%	1.210.042.144,89 €	79,32%
Titolo 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	61.093.622,35 €	3,55%	48.356.469,69 €	3,08%	20.351.775,75 €	1,33%
Titolo 3	<i>Entrate extratributarie</i>	144.934.341,11 €	8,41%	129.935.867,55 €	8,27%	114.485.865,97 €	7,50%
Titolo 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	87.890.320,82 €	5,10%	51.518.365,34 €	3,28%	35.786.515,23 €	2,35%
Titolo 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	13.035.000,00 €	0,76%	15.035.000,00 €	0,96%	15.035.000,00 €	0,99%
Titolo 6	<i>Accensione prestiti</i>	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Titolo 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	99.035.484,00 €	5,75%	98.532.484,00 €	6,27%	98.433.984,00 €	6,45%
Totale titoli		1.621.530.913,17 €	94,11%	1.529.320.331,47 €	97,35%	1.494.135.285,84 €	97,94%
Totale generale		1.723.053.439,77 €	100,00%	1.570.942.629,40 €	100,00%	1.525.606.649,86 €	100,00%

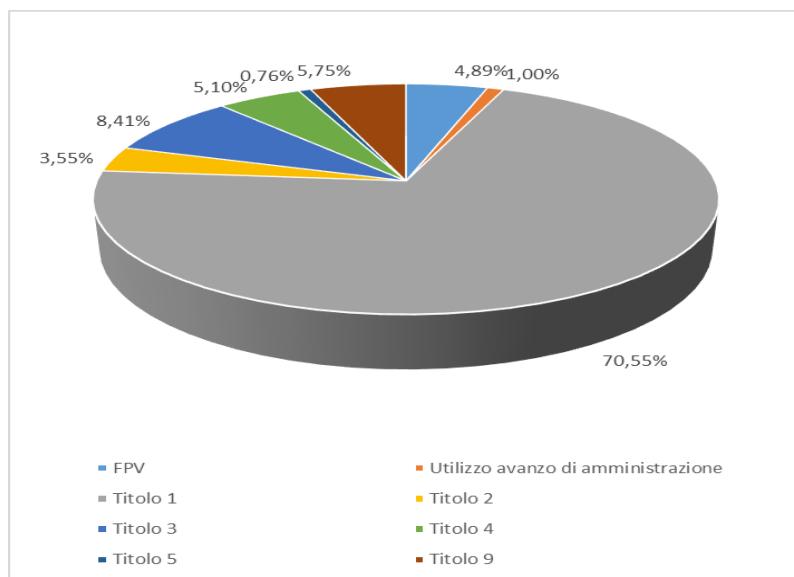
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Il bilancio di previsione riporta per ogni annualità, quale prima voce delle entrate, il FPV, distinto nella parte corrente e in quella in conto capitale. L'ammontare complessivo è pari a quanto si stima di registrare nella parte "spesa" a chiusura dell'esercizio precedente. Tale fondo, come noto, funge da "contenitore finanziario" ed è alimentato dall'insieme delle risorse già accertate ed esigibili nelle precedenti annualità; esse sono destinate al finanziamento di obbligazioni passive il cui onere è già impegnato, ma sarà esigibile nell'esercizio di competenza e/o negli esercizi futuri. In particolare, per il 2023 il FPV assume il valore di euro 9.906.781,05 per le spese correnti e di euro 74.428.628,11 per le spese in conto capitale, per un totale di euro 84.335.409,16, quasi il doppio di quanto era previsto per il 2023 nel bilancio di previsione 2022-24 pari a euro 47.718.622,56.

La seconda voce è relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che, per l'annualità in oggetto, si attesta a euro 17.187.117,44.

Le somme di maggior rilievo sono quelle registrate al Titolo 1, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" che rappresentano il 70,55 per cento delle entrate complessive su base annua. Le relative previsioni in termini assoluti decrescono tra il 2023 e il 2024, passando da euro 1.215.542.144,89 a euro 1.185.942.144,89, per poi crescere nuovamente nel 2025, anno in cui si attestano in euro 1.210.042.144,89; in termini relativi il loro peso percentuale sul totale delle entrate sale passando dal 70,55 per cento del 2023 al 79,32 per cento del 2025. Tra le entrate del Titolo 1, le poste più significative derivano dai "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali", in particolare l'imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF), l'imposta sul reddito delle società (ex IRPEG), l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e le accise sui tabacchi, sull'alcool, sull'energia elettrica, sui prodotti energetici e sulla benzina. Da notare l'IVA sugli scambi interni prevista in aumento di 30 milioni nel triennio, passando da euro 380.000.000,00 del 2023 a euro 410.000.000,00 del 2025. Esse trovano allocazione nella Tipologia 103 del bilancio di previsione e ammontano a euro 1.081.595.544,89 per il 2023, a euro 1.050.095.544,89 per il 2024 e a euro 1.072.395.544,89 per il 2025. L'evidente riduzione di ammontare passando dal 2023 al 2024 è spiegata, come esplicitato nella Relazione allegata al Bilancio di previsione 2023/2025 a pag. 2 e 3 "*dal fatto che nel 2023 sono contabilizzati in entrata gli ultimi 45 milioni di euro previsti dal comma 518 dell'articolo 1 della L. 232/2016 [...] quale ultima "tranche" di trasferimento dallo Stato per la mancata devoluzione della compartecipazione sui versamenti delle accise birra ed energia elettrica per il periodo 2011-2014*".

Grafico n. 1 – Incidenza entrate per titoli 2023.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Segue il Titolo 3 “Entrate extratributarie” che rappresentano l’8,41 per cento delle entrate complessive su base annua. Le relative previsioni diminuiscono tra il 2023 e il 2025, passando da euro 144.934.341,11 a euro 114.485.865,97. Tra le entrate del Titolo 3, le poste più significative derivano da “Rimborsi e altre entrate correnti”; esse trovano allocazione nella Tipologia 500 del bilancio di previsione e ammontano a euro 97.328.566,37 per il 2023, a euro 82.213.477,62 per il 2024 e a euro 66.331.939,24 per il 2025. In tale voce confluiscono i rientri *una tantum* della Gestione speciale di Finaosta S.p.a. (v. par. 3.1.1).

D’incidenza minore sono, poi, le entrate di cui al Titolo 4 “Entrate in conto capitale” e al Titolo 2 “Trasferimenti correnti” che incidono nel complessivo delle entrate rispettivamente per il 5,10 per cento e per il 3,55 per cento, in riduzione, entrambi, nelle previsioni del biennio successivo. Le seconde riguardano, per lo più, “fondi statali, derivanti anche dall’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché di fondi relativi alla programmazione europea, costituiti da una quota eurocomunitaria e da una quota di cofinanziamento statale”¹⁶.

3.1.1. I rientri *una tantum* di fondi dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.A.

In linea di continuità con l’annualità 2022, la Sezione ha svolto specifico focus sulle entrate *una tantum* derivanti dal rientro di fondi dalla Gestione Speciale presso Finaosta s.p.a. Tali entrate

¹⁶ Relazione al Bilancio di previsione Regione Autonoma Valle d’Aosta 2023/2025 a pag. 3.

sono state nuovamente contabilizzate nel Titolo 3 “Entrate extratributarie”, Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”, capitolo E0022117 “Recuperi di somme giacenti sulla Gestione speciale Finaosta” per euro 55.029.195,48 per il 2023, euro 40.725.324,94 per il 2024 e euro 25.000.000,00 per il 2025.

La Sezione ha proceduto, dunque, ad una ricognizione dei rientri “*una tantum*” accertati (2017-2021) e previsti (2022-2025 ante assestamento bilancio di previsione 2023/2025). Gli esiti di tale indagine sono riassunti nella tabella che segue:

Tabella 2 – Rientri “*una tantum*” da GS di Finaosta.

	Accetamenti a rendiconto	Previsioni l.r. 36/2021 - Bil. prev. 2022-2024	Previsioni l.r. 18/2022 - Assestamento	Previsioni l.r. 25/2022 - Terza variazione di bilancio	Previsioni l.r. 32/2022 - Bil. prev. 2023-2025	Totale
2017	51.400.000,00 €					51.400.000,00 €
2018	51.400.000,00 €					51.400.000,00 €
2019	- €					- €
2020	22.535.587,78 €					22.535.587,78 €
2021	9.500.000,00 €					9.500.000,00 €
2022		28.000.000,00 €	6.245.479,58 €	5.100.000,00 €		39.345.479,58 €
2023		28.000.000,00 €	27.029.195,48 €			55.029.195,48 €
2024		14.000.000,00 €	26.725.324,94 €			40.725.324,94 €
2025					25.000.000,00 €	25.000.000,00 €
TOTALE	134.835.587,78 €	70.000.000,00 €	60.000.000,00 €	5.100.000,00 €	25.000.000,00 €	294.935.587,78 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

Come già esplicitato nella Deliberazione di questa Sezione n. 26 del 7 novembre 2022¹⁷, dall’analisi della presente tabella emerge che con l.r. n. 36/2021 – Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 – è stata prevista una entrata *una tantum* pari a euro 28 milioni annui per il 2022 e il 2023 e a euro 14 milioni per l’anno 2024.

Tale entrata è stata poi integrata, in fase di assestamento (l.r. n. 18/2022), per complessivi euro 60 milioni, di cui euro 6.245.479,58 per l’anno 2022, euro 27.029.195,48 per l’anno 2023 ed euro 26.725.324,94 per l’anno 2024. Il parere del Collegio dei revisori dei conti sulla proposta di legge in argomento specificava che tali risorse corrispondono a “*risorse disponibili sul fondo della Gestione speciale presso Finaosta S.p.A. rinvenienti dalla distribuzione degli utili relativi all’anno 2021, già deliberata dalla Compagnia valdostana delle acque Compagnie valdôtaine des eaux (CVA S.p.A.)*”. Ad ulteriore integrazione degli importi descritti, con l.r. n. 25/2022 – Terzo provvedimento di variazione al bilancio – sono stati introitati al bilancio regionale, sull’annualità 2022, euro

¹⁷ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per gli esercizi finanziari 2022-2024 (Deliberazione 7 novembre 2022, n. 26).

5.100.000,00, "somma disponibile sul fondo della Gestione speciale presso Finaosta S.p.A. e non destinata ad altre finalità"¹⁸.

In ultimo, con l.r. n. 32/2022 - Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 - l'Amministrazione ha iscritto euro 25.000.000,00 nell'annualità 2025.

Emerge, dunque, che complessivamente, nel periodo esaminato, sono stati previsti recuperi annuali di somme giacenti presso la Gestione speciale per un totale di euro 294.935.587,78.

Anche in merito a questi rientri proseguirà il monitoraggio della Sezione.

I rientri in questione, definiti "una tantum", che transitano nel titolo 3 tipologia 500 delle Entrate, sono invero ripetuti nel tempo, costanti dal 2017 al 2025, con l'unica eccezione nel 2019.

Inoltre, all'esito del secondo assestamento, l.r. 2 agosto 2023, n. 12 recante "Secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025" il predetto capitolo è stato incremento di euro 21.294.216,68 per il 2024, euro 23.220.704,86 per il 2025 ed euro 2.985.078,46 per il periodo 2026-2043. Si sottolinea che la provenienza di tali risorse, disponibili sulla Gestione speciale, non è chiarita né nel testo della norma, né nel correlato parere n. 19 del Collegio dei revisori dei conti - "parere su disegno di legge ad oggetto "Secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025"".

Quanto alle entrate iscritte nelle annualità 2024 e 2025, le stesse risultano a copertura delle maggiori spese previste dalla legge regionale in argomento (allegato B1). Quanto all'importo di euro 2.985.078,46, l'allegato B2 alla l.r. n. 12/2023 fornisce il dettaglio della ripartizione annuale:

Art	comma	Programma /Tipologia	titolo	VARIAZIONE SPESA									
				2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
39	co. 1, lett. a)	Programma 8.002 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)	2	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40
39	co. 2	Programma 8.002 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)	1	151.701,03	148.463,51	145.003,28	142.083,89	139.996,39	137.093,87	134.028,23	127.788,59	124.619,29	121.404,94
		Totale		197.718,43	194.480,91	191.020,68	188.101,29	186.013,79	183.111,27	180.045,63	173.805,99	170.636,69	167.422,34

Art	comma	Programma /Tipologia	titolo	VARIAZIONE ENTRATA									
				2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
37	co. 2, lett. b)	Tipologia 30.500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3	197.718,43	194.480,91	191.020,68	188.101,29	186.013,79	183.111,27	180.045,63	173.805,99	170.636,69	167.422,34

¹⁸ Collegio dei revisori dei conti, Parere n. 6 "Rilascio parere sul terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2022/2024. Modificazioni di leggi regionali".

Art	commu	Programma /Tipologia	titolo	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	TOTALE
39	co. 1, lett. a)	Programma 8.002 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)	2	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40	46.017,40		782.295,80
39	co. 2	Programma 8.002 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)	1	121.404,94	118.220,60	114.483,98	106.322,58	103.697,76	101.080,12	98.739,65	95.620,75	92.434,20	2.202.782,66
		Totale		167.422,34	164.238,00	160.501,38	152.339,98	149.715,16	147.097,52	144.757,05	141.638,15	92.434,20	2.985.078,46

Art	commu	Programma /Tipologia	titolo	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	TOTALE
37	co. 2, lett. b)	Tipologia 30.500 - Rimborosi e altre entrate correnti	3	167.422,34	164.238,00	160.501,38	152.339,98	149.715,16	147.097,52	144.757,05	141.638,15	92.434,20	2.985.078,46

Tale entrata risulta destinata alla copertura della spesa finalizzata al finanziamento degli interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, di cui alla l.r. n. 8/2022, e in particolare:

- all'incremento del contributo straordinario concesso all'ARER per finanziare le rate del mutuo chirografario;
- e alla copertura del nuovo contributo straordinario concesso all'ARER per finanziare gli oneri a copertura dei costi della cessione dei crediti di imposta.

Anche rispetto a quest'operazione il Collegio dei revisori non esprime un parere.

La Sezione proseguirà nella verifica dei rientri una *tantum*, con particolare riguardo all'anzidetta operazione ventennale.

Al riguardo la Regione, in sede di contraddittorio, precisa: *"In riferimento ai rientri dalla Gestione speciale presso Finaosta S.p.a., contenuta a pag. 12, la Relazione pone l'accento sull'asserita definizione "una tantum" adottata dall'Amministrazione regionale riguardo tale tipologia di entrata. Tale rilievo non si ritiene più corretto se riferita alla Relazione al bilancio di previsione 2023-2025 in quanto nella relazione alla legge di stabilità 2023- 2025 così come nella relazione al bilancio 2023-2025 è stato abbandonato l'uso di quella definizione e ancor prima, nel DEFR 2023-2025 è stato evidenziato, a pag. 59, nell'ambito dell'analisi dell'andamento delle entrate, il fatto che tali rientri non siano più considerabili entrate "una tantum". Di seguito si riporta il paragrafo contenuto a pag. 59 del DEFR 2023-2025: La Regione ha, sostanzialmente, "fronteggiato" la riduzione delle entrate derivanti dalla partecipazione ai tributi erariali (Titolo 1) facendo ricorso ad entrate patrimoniali (Titolo 3), inizialmente in misura straordinaria ma che stanno diventando entrate "a regime"."*

La Sezione prende atto.

3.1.2. Le alienazioni di beni materiali e immateriali

La valorizzazione delle potenziali entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali è contabilizzata nel Titolo 4 “Entrate in conto capitale”, Tipologia 400, “Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali”.

Per il triennio in oggetto, l’Amministrazione ha previsto un’entrata di euro 647.500,00 per ciascun anno.

La previsione di entrata è in linea con l’andamento delle previsioni di entrata già presenti nel bilancio previsionale 2022/2024, con riferimento agli esercizi 2023/2024, e della posta contabile a rendiconto.

Nel precedente referto, in merito a questa voce d’entrata, vi erano state considerazioni puntuali conseguenti all’importante incremento della sua valorizzazione rispetto agli anni precedenti. Tali considerazioni si ritengono superate relativamente all’attuale previsione di entrata per il triennio 2023/2025 in quanto quantificata secondo il criterio oggettivo dell’andamento dello storico qual è l’andamento della posta contabile a rendiconto.

3.2. Le spese

Come detto, il totale delle spese per l’annualità 2023 è pari ad euro 1.723.053.439,77.

La conformazione del FPV appostato in entrata, affinché sia garantito il pareggio di bilancio in termini finanziari, comporta la parallela registrazione nella spesa di previsioni al lordo delle quote del suddetto fondo, per ogni titolo dei singoli programmi. Più precisamente, la rilevazione dei fatti gestionali, secondo il principio contabile generale della competenza finanziaria (n. 16), comporta l’appostazione a bilancio di previsioni di spesa “ampliate”, le quali, oltre alla componente di competenza della singola annualità (previsione c.d. “pura”, comprensiva della parte “di cui già impegnato”), incorporano anche la quota del FPV i cui effetti troveranno piena efficacia nella competenza delle successive annualità. A tal proposito, l’analisi che segue, con riferimento alle spese per titoli, valuta pertanto gli stanziamenti sia al lordo sia al netto del FPV.

3.2.1. Le spese per titoli

Le spese per titoli possono essere riassunte come da tabella che segue:

Tabella 3 – Riepilogo spese di competenza per titoli – Dati di previsione 2023/2025.

		2023	%	2024	%	2025	%
Disavanzo di amministrazione		- €		- €		- €	
Titolo 1	Spese correnti	1.282.291.287,41 €	74,42%	1.223.477.547,86 €	77,88%	1.210.201.297,42 €	79,33%
	<i>di cui FPV</i>	1.471.813,98 €		407.338,14 €		28.660,41 €	
	Titolo 1 al netto del FPV	1.280.819.473,43 €	76,17%	1.223.070.209,72 €	79,45%	1.210.172.637,01 €	80,09%
Titolo 2	Spese in conto capitale	306.259.513,17 €	17,77%	217.159.858,40 €	13,82%	187.197.929,30 €	12,27%
	<i>di cui FPV</i>	40.150.483,95 €		31.064.025,88 €		14.539.025,88 €	
	Titolo 2 al netto del FPV	266.109.029,22 €	15,83%	186.095.832,52 €	12,09%	172.658.903,42 €	11,43%
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	20.698.116,05 €	1,20%	17.003.000,00 €	1,08%	15.003.000,00 €	0,98%
	<i>di cui FPV</i>	- €		- €		- €	
	Titolo 3 al netto del FPV	20.698.116,05 €	1,23%	17.003.000,00 €	1,10%	15.003.000,00 €	0,99%
Titolo 4	Rimborso prestiti	14.769.039,14 €	0,86%	14.769.739,14 €	0,94%	14.770.439,14 €	0,97%
	<i>di cui FPV</i>	- €		- €		- €	
	Titolo 4 al netto del FPV	14.769.039,14 €	0,88%	14.769.739,14 €	0,96%	14.770.439,14 €	0,98%
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	99.035.484,00 €	5,75%	98.532.484,00 €	6,27%	98.433.984,00 €	6,45%
	<i>di cui FPV</i>						
	Titolo 7 al netto del FPV	99.035.484,00 €	5,89%	98.532.484,00 €	6,40%	98.433.984,00 €	6,51%
Totale titoli		1.723.053.439,77 €		1.570.942.629,40 €		1.525.606.649,86 €	
		<i>di cui FPV</i>		31.471.364,02 €		14.567.686,29 €	
		Totale titoli al netto FPV	1.681.431.141,84 €		1.539.471.265,38 €		1.511.038.963,57 €
Totale generale	Totale generale	1.723.053.439,77 €	100%	1.570.942.629,40 €	100%	1.525.606.649,86 €	100%
	<i>di cui FPV</i>	41.622.297,93 €		31.471.364,02 €		14.567.686,29 €	
	Totale generale al netto FPV	1.681.431.141,84 €	100%	1.539.471.265,38 €	100%	1.511.038.963,57 €	100%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

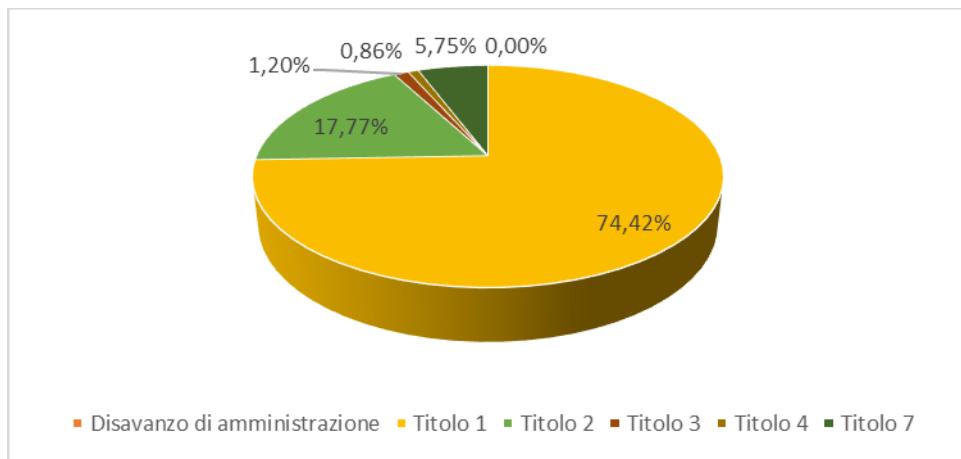
Da un'analisi delle previsioni al lordo della componente FPV, risulta che le somme di maggior rilievo sono quelle registrate al Titolo 1, "Spese correnti", le cui previsioni sono stimate in riduzione, passando da euro 1.282.291.287,41 nel 2023 a euro 1.210.201.297,42 nel 2025 (-5,62 per cento), e rappresentano nel triennio mediamente il 77,21 per cento delle spese complessive su base annua. La valutazione delle previsioni al netto della componente FPV non evidenzia ulteriori, particolari difformità rispetto a quanto appena detto, stante l'esiguità del fondo stesso.

Il Titolo 2, "Spese in conto capitale", riporta previsioni pari a euro 306.259.513,17 per il 2023, a euro 217.159.858,40 per il 2024 e a euro 187.197.929,30 per il 2025. Le spese di investimento nel triennio si presentano in costante diminuzione (-38,88 per cento). A voler considerare le previsioni al netto del FPV, le medesime risultano pari a:

- euro 266.109.029,22 per l'annualità 2023;
- euro 186.095.832,52 per l'annualità 2024;

- euro 172.658.903,42 per l'annualità 2025.

Grafico n. 2 - Incidenza spese per titoli 2023.



3.2.2. Le spese per missioni

In aggiunta all'analisi per titoli svolta nel paragrafo precedente, si procede ad un'analisi della spesa per missioni, al fine di evidenziare l'incidenza relativa delle diverse aree funzionali dell'Amministrazione.

Le spese per missioni possono essere così riepilogate:

Tabella 4 - Riepilogo spese di competenza per missioni – Dati di previsione 2023/2025.

Missione	2023		2024		2025	
01	120.725.520,76 €	7,43%	113.642.763,27 €	7,72%	111.392.813,31 €	7,81%
03	596.000,00 €	0,04%	596.000,00 €	0,04%	645.000,00 €	0,05%
04	213.970.400,71 €	13,18%	201.882.807,97 €	13,71%	202.895.196,27 €	14,22%
05	44.800.728,33 €	2,76%	39.359.040,00 €	2,67%	38.355.540,00 €	2,69%
06	20.148.976,06 €	1,24%	13.663.098,40 €	0,93%	14.197.959,55 €	0,99%
07	25.540.500,00 €	1,57%	20.642.000,00 €	1,40%	20.655.000,00 €	1,45%
08	8.086.540,05 €	0,50%	2.279.540,05 €	0,15%	2.285.540,05 €	0,16%
09	89.967.851,07 €	5,54%	58.228.735,28 €	3,95%	57.047.944,99 €	4,00%
10	125.409.725,75 €	7,72%	97.689.354,09 €	6,63%	91.709.530,73 €	6,43%
11	27.390.901,93 €	1,69%	26.963.513,19 €	1,83%	27.208.873,76 €	1,91%
12	115.125.677,97 €	7,09%	105.790.426,41 €	7,18%	104.238.842,39 €	7,30%
13	406.771.900,66 €	25,05%	399.880.589,42 €	27,16%	377.800.720,38 €	26,47%
14	40.385.307,88 €	2,49%	36.337.641,71 €	2,47%	31.182.479,68 €	2,18%
15	35.657.431,73 €	2,20%	19.125.551,62 €	1,30%	15.438.215,96 €	1,08%
16	26.783.592,75 €	1,65%	23.644.578,95 €	1,61%	23.587.526,00 €	1,65%
17	4.144.031,96 €	0,26%	5.172.000,00 €	0,35%	1.666.000,00 €	0,12%
18	122.935.857,18 €	7,57%	116.102.689,24 €	7,89%	109.822.689,24 €	7,70%
19	111.300,00 €	0,01%	111.300,00 €	0,01%	111.300,00 €	0,01%
20	174.402.149,32 €	10,74%	170.834.503,70 €	11,60%	177.068.031,05 €	12,41%
50	21.063.561,66 €	1,30%	20.464.012,10 €	1,39%	19.863.462,50 €	1,39%
TOTALE	1.624.017.955,77 €	100,00%	1.472.410.145,40 €	100,00%	1.427.172.665,86 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

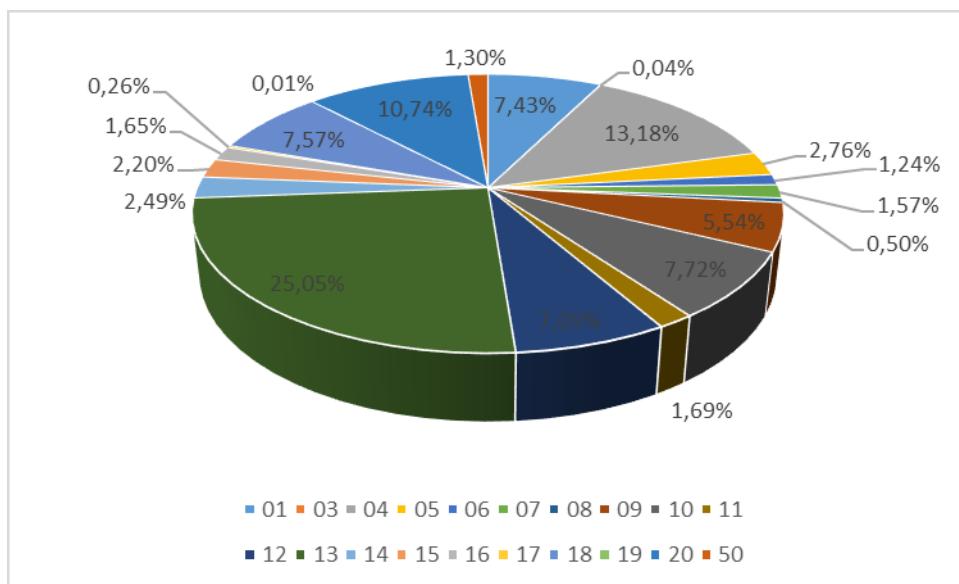
La tabella evidenzia la ripartizione delle spese sulle singole missioni di bilancio, con l'esclusione della Missione 99, "Servizi per conto terzi". Nel dettaglio, risulta che le missioni più significative sono le seguenti:

- 01, "Servizi istituzionali, generali e di gestione", per euro 120.725.520,76 nel 2023, euro 113.642.763,27 nel 2024 ed euro 111.392.813,31 nel 2025. Si tratta, per l'annualità 2023, del 7,43 per cento del totale delle spese, con un leggero aumento percentuale nel 2024 e 2025;
- 04, "Istruzione e diritto allo studio", per euro 213.970.400,71 nel 2023, euro 201.882.807,97 nel 2024 ed euro 202.895.196,27 nel 2025. Si tratta del 13,18 per cento del totale delle spese per l'annualità 2023 con un andamento in diminuzione leggermente altalenante per le annualità 2024 e 2025;
- 13, "Tutela della salute", per euro 406.771.900,66 nel 2023, euro 399.880.589,42 nel 2024 ed euro 377.800.720,38 nel 2025. Si tratta per l'annualità 2023 del 25,05 per cento del totale delle spese con un aumento percentuale di circa due punti per le annualità 2024 e 2025

rispettivamente del 27,16 per cento e del 26,47 per cento. In tale aggregato trovano allocazione i finanziamenti per il sistema sanitario regionale (Programma 13.001 “Ssr – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”), le cui previsioni sono stimate in circa euro 325,89 milioni per il 2023, euro 323,03 milioni per il 2024 ed euro 306,77 milioni per il 2025;

- 18, “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, per euro 122.935.857,18 nel 2023, euro 116.102.689,24 nel 2024 ed euro 109.822.689,24 nel 2025;
- 20, “Fondi e accantonamenti”, per euro 174.402.149,32 nel 2023, euro 170.834.503,70 nel 2024 ed euro 177.068.031,05 nel 2025 (si tratta mediamente sul triennio dell’11,58 per cento del totale delle spese). In tale aggregato sono registrati, tra gli altri, gli accantonamenti relativi al concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica (v. par. 3.2.2.2).

Grafico n. 3 – Incidenza spese per missioni 2023.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

3.2.2.1. La spesa del personale

Il contenimento della spesa per il personale

Nell'ambito delle spese per missioni sopra riportate una delle principali voci è costituita dalla spesa per il personale.

Tale voce di spesa nel corso degli ultimi anni, come noto, è stata oggetto di specifiche disposizioni legislative nazionali che mirano alla sua riduzione, stabilendo dei limiti massimi di ammissibilità¹⁹.

Nelle precedenti edizioni del questionario sul bilancio di previsione, in tema di contenimento della spesa per il personale, la Regione ha sempre ribadito²⁰ l'inapplicabilità delle disposizioni in materia di contenimento della spesa del personale, in virtù della speciale autonomia legislativa e finanziaria della Regione. A conferma, viene richiamata la giurisprudenza costituzionale che dichiara, in assenza di un apposito accordo tra lo Stato e la Regione e della conseguente legge di recepimento, la non diretta applicabilità delle norme in questione, a pena della violazione dell'autonomia speciale regionale²¹.

La Sezione, tenuta in considerazione la giurisprudenza costituzionale citata, ha d'altro canto sottolineato come le disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale costituiscano, come espressamente indicato dal legislatore, "principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale"²². La conformazione dell'azione amministrativa a tali principi deve pertanto essere intesa come funzionale al principio costituzionale del coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 119, comma 2, Cost., nonché all'attuazione del principio del buon andamento dell'attività amministrativa cristallizzato nell'art. 97 Cost.

¹⁹ In particolare, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 557 e 557-quater l. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), per qualsiasi tipologia di contratto di lavoro, a tempo indeterminato e determinato, il contenimento della spesa del personale dal 2014 è attuato, in sede di programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio della spesa nel triennio precedente alla data di entrata in vigore dell'articolo citato. Per i contratti di lavoro a tempo determinato e assimilati, l'art. 9 comma 28 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede una soglia non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

²⁰ Si riporta, a titolo di esempio, la risposta al quesito 2.1 del questionario sul bilancio di previsione 2020/2022: "Le norme di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater della l. n. 296/2006 non si ritengono direttamente applicabili alla Regione a motivo della propria particolare autonomia legislativa e finanziaria. La Corte costituzionale, in più occasioni, ha riconosciuto e affermato la posizione differenziata della Regione autonoma in relazione alla disciplina del patto di stabilità interno per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, rilevando la necessità che essa debba trovare fondamento in accordi bilaterali tra la Regione e lo Stato. Così la sentenza n. 260/2013, che richiama la precedente n. 173/2012 che ha dichiarato la non diretta applicabilità alla Regione degli articoli 9, comma 28 e 14, comma 24 bis, del decreto-legge 78/2010, in materia di contenimento della spesa in materia di contratti di lavoro a termine e flessibile". Il quesito specifico non è più contenuto nel questionario per l'annualità in esame.

²¹ Cort. Cost., Sentenza 6 luglio 2012, n. 173, punto 9 - ultimo paragrafo delle considerazioni in diritto: "il concorso della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica fissate dalla normativa statale è rimesso, per le annualità successive al 2010, alle misure previste nell'accordo stesso e nella legge che lo recepisce. Pertanto, gli artt. 9, comma 28, e 14, comma 24-bis, del decreto-legge n. 78 del 2010 (che dispongono esclusivamente per gli anni successivi al 2010) sono applicabili a detta Regione solo, eventualmente, attraverso le misure fissate nell'accordo e approvate con legge ordinaria dello Stato. Essi, dunque, non trovano diretta applicazione nei confronti di tale Regione autonoma, non possono violarne l'autonomia legislativa e finanziaria, con conseguente cessazione della materia del contendere in ordine alle questioni promosse dalla ricorrente".

²² D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 9, comma 28.

La Sezione non ha peraltro mancato di rilevare negli anni come la legislazione regionale ha del resto provveduto a operare il contenimento delle spese del personale, seppure non adottando gli stringenti parametri previsti dalla legislazione nazionale²³.

La Regione ha aggiornato il Piano triennale dei fabbisogni, ai sensi dell'art. 6, d.lgs. n. 165/2001, con la deliberazione della Giunta regionale n. 287 del 27 marzo 2023, che approva il “PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Région autonome Vallée d'Aoste”²⁴. Il PIAO, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, rappresenta un nuovo strumento di pianificazione, con la finalità di assicurare maggiore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, di migliorare la qualità dei servizi a beneficio di cittadini e imprese e di procedere alla costante e progressiva razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi. In tale documento è contenuto, tra l'altro, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) dell'Organico della Giunta regionale per il periodo 2023/2025, che, rispetto al PIAO 2023-2024, prevede l'aggiornamento degli organici della Giunta regionale, del Corpo forestale valdostano, delle Istituzioni scolastiche e del Corpo regionale dei Vigili del fuoco, con contestuale rideterminazione della dotazione organica del personale professionista del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.

Secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità Regionale²⁵, la dotazione organica complessiva dell'Amministrazione regionale è definita in 2.931 unità di personale, di cui 136 unità con qualifica di dirigente.

La stessa Legge stabilisce²⁶ il principio per cui la capacità assunzionale per il triennio 2023/2025 è data dal risparmio che si ottiene dalle cessazioni dei dipendenti, in ciascuna delle

²³ Si segnalano, in materia, le disposizioni contenute nelle più recenti leggi di stabilità regionale annuali (si veda anche *infra*), che autorizzano le assunzioni di personale nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nell'anno corrente e non sostituite e alle cessazioni programmate per l'anno successivo.

²⁴ Il PIAO 2023-2025 sostituisce quello approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 724 del 23 giugno 2022, relativo al triennio 2022-2024. Con riguardo alla questione debba essere approvato il PIAO per il triennio 2023/2025 oppure debba essere aggiornato il PIAO 2022/2024 con riguardo alle annualità residue (2023 e 2024) si vedano le premesse alla d.g.r. 287/2023 citata.

²⁵ Legge regionale 21 dicembre 2022, n. 32, (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025). Modificazioni di leggi regionali.*), art. 4.

²⁶ Legge n. 32/2022 citata, articolo 5, comma 1: “Per il triennio 2023-2025, l'Amministrazione regionale è autorizzata a effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di

annualità di riferimento 2023/2025, non sostituite e dai dipendenti già cessati o che cesseranno nel medesimo triennio.

IL PTFP declina i criteri di determinazione del limite di spesa per ciascun anno del triennio e di rilevazione dei fabbisogni di personale e distribuzione della capacità assunzionale, con particolare riguardo all'organico della Giunta regionale, del Corpo forestale della Valle d'Aosta, del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, delle Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dall'Amministrazione regionale, rappresentati in apposite tabelle²⁷.

Con riguardo, infine, alle assunzioni straordinarie per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Legge di Stabilità regionale prevede oneri per l'Amministrazione regionale stimati per l'anno 2023 in euro 1.267.000 e per gli anni 2024 e 2025 in euro 1.256.000, al netto dell'IRAP dovuta per legge.

L'Organo di revisione ha dichiarato²⁸ che non ricorre la fattispecie dell'obbligo di asseverare che le previsioni della spesa del personale, in particolare per le assunzioni a tempo indeterminato programmate nel piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025, garantiscano il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Alla richiesta di chiarimenti da parte della Sezione, il Collegio dei revisori ha precisato che “(...) si è selezionata, tra le risposte possibili, la risposta “non ricorre la fattispecie”, non intendendo con ciò fornire una risposta negativa. Si precisa e di conferma, pertanto, che la previsione di spesa di personale è tale da assicurare il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, tuttavia, il Collegio dei revisori non ha asseverato formalmente la previsione di spesa non risultando la stessa prevista dalla normativa applicabile alla Regione Valle d'Aosta e in questo senso abbiamo ritenuto più corretto rispondere nel senso che “non ricorre la fattispecie”.

qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nell'anno precedente e non sostituite e alle cessazioni programmate e a qualunque titolo intervenute per ciascun anno di riferimento, fermo restando che le nuove assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni, a qualsiasi titolo, che determinano la relativa sostituzione. Sono fatte salve le assunzioni di personale autorizzate negli atti di programmazione del fabbisogno, adottati nell'anno precedente a quello di riferimento, e non effettuate.

²⁷ Si veda in proposito l'*Appendice- Organizzazione e capitale umano* del PIAO.

²⁸ Si tratta della risposta alla domanda n. 2 delle Linee Guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2023-2025 (art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, co. 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213), che qui si riporta: *L'Organo di revisione ha asseverato che le previsioni della spesa del personale, in particolare per le assunzioni a tempo indeterminato programmate nell'apposita sezione del PIAO (concernente il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025), garantiscono il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio?.* L'Organo di revisione ha risposto che “non ricorre la fattispecie”.

La contabilizzazione delle spese nel bilancio di previsione

Secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 3-bis, d.lgs. n. 118/2011, introdotto dal d.lgs. n. 126/2014²⁹, nel bilancio di previsione 2023/2025 l'Amministrazione ha provveduto alla disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi rappresentati a bilancio. La norma sopra richiamata stabilisce il passaggio da un sistema accentratato delle spese del personale nel programma "Risorse umane"³⁰ ad un sistema di imputazione delle spese alle singole missioni e programmi in cui le risorse sono allocate, in applicazione della nuova classificazione delle spese e del principio della competenza finanziaria introdotti dal legislatore (rispettivamente art. 45 e Allegato I del d.lgs. n. 118/2011).

In conformità a quanto disposto dall'art. 167, comma 3, d.lgs. n. 267/2000, la Regione ha stanziato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", all'interno del Programma 03 "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali riferite al personale.

Come specificato nella nota integrativa³¹, tali accantonamenti sono rappresentati dai "seguenti fondi:

- *per i rinnovi contrattuali del personale regionale - euro 12.000.000 per l'anno 2023, euro 16.500.000 per l'anno 2024 ed euro 21.500.000 per l'anno 2025;*
- *per i rinnovi contrattuali del personale scolastico - euro 11.620.990 per l'anno 2023, euro 13.793.152 per l'anno 2024 ed euro 15.944.851 per l'anno 2025.*
- *per il miglioramento dell'offerta formativa per il personale docente e educativo di cui all'art. 40 del C.C.N.L. istruzione e ricerca del 19/04/2018 - euro 1.620.000 per ciascun anno del triennio 2022/2024.*
- *per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale scolastico di qualifica dirigenziale Area I e Area V - euro 1.127.381 per ciascun anno del triennio 2023/2025.*
- *per l'equiparazione dello stato giuridico e del trattamento economico e previdenziale del personale del corpo valdostano dei vigili del fuoco e del corpo forestale della Valle d'Aosta ai rispettivi omologhi statali - euro 1.800.000 per l'anno 2023 ed annui euro 100.000 per gli anni 2024 e 2025.*

Nonché, nella medesima Missione 20 "Fondi e accantonamenti" all'interno del Programma 01 "Fondo di riserva" capitolo U0025999 Fondo di riserva – spese obbligatorie personale regionale

²⁹ D.lgs. n. 118/2011, art. 14, comma 3-bis: "Le Regioni, a seguito di motivate ed effettive difficoltà gestionali per la sola spesa di personale, possono utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi finanziari, il programma "Risorse umane", all'interno della missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione". La disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi rappresentati a bilancio deve essere comunque esplicitata in apposito allegato alla legge di bilancio, aggiornata con la legge di assestamento e definitivamente contabilizzata con il rendiconto".

³⁰ Si tratta precisamente degli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione nella Missione 1, "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 1.010, "Risorse umane".

³¹ Si veda la Nota Integrativa al bilancio di previsione, pagg. 10 e ss.

che è valorizzato per euro 7.200.000,00 per il 2023, per euro 9.120.000,00 per il 2024 e per euro 11.800.000,00 per il 2025.

L'andamento della spesa di personale

In funzione dell'approfondimento dell'analisi delle spese del personale, la Sezione ha richiesto alla Regione di fornire i seguenti elementi (nota prot. n. 858 del 12/07/2023):

- dato aggregato delle spese per il personale complessive gravanti sul bilancio regionale, comprensivo di tutte le tipologie di personale. In particolare, occorre indicare l'importo totale delle spese del personale, allegando un prospetto di ripartizione per missioni di tale importo, dando evidenza delle ragioni di eventuali significative variazioni rispetto all'anno precedente;
- variazione numerica del personale rispetto all'anno precedente per effetto delle cessazioni dal servizio a qualsiasi titolo e la previsione della variazione per le annualità ricomprese nel bilancio di previsione;
- prospetto delle nuove assunzioni di personale, ripartito per missioni, con specifica indicazione di quelle che si siano rese necessarie in seguito all'emergenza pandemica da Covid-19 o in attuazione di progetti legati al PNRR.

Le informazioni, inviate dal Collegio dei revisori dei conti³² ed elaborate con la collaborazione delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, “*si riferiscono a tutto il personale regionale, ovvero al personale dell'Amministrazione regionale gestito dal Dipartimento personale e organizzazione (organici della Giunta, del Consiglio, delle istituzioni scolastiche (limitatamente al personale ATAR), Corpo forestale valdostano e Corpo regionale dei Vigili del fuoco), dal Dipartimento Sovraintendenza agli studi, dal Dipartimento Agricoltura, dal Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale e dal Dipartimento Infrastrutture e viabilità*”.

La tabella sottostante riporta i dati richiesti riferiti alle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. Le spese prendono in considerazione le scritture di bilancio, ossia gli importi del macro aggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, indicati nei documenti tecnici di accompagnamento al bilancio.

³² Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota del 3 agosto 2023, ns prot. n. 995. In dettaglio: Allegato 1: Dato aggregato spese personale 2023.

Tabella 5 - Dato aggregato spese del personale – Previsioni 2022/2025.

Descrizione Missione	Previsto complessivo 2022	Previsto complessivo 2023	Previsto complessivo 2024	Previsto complessivo 2025
missione 1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	36.976.415,59	37.139.600,37	35.199.250,00	36.175.250,00
missione 3 - ordine pubblico e sicurezza	671.000,00	546.000,00	546.000,00	580.000,00
missione 4 - istruzione e diritto allo studio	131.408.162,00	126.974.261,00	125.716.271,00	125.971.271,00
missione 5 - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.616.000,00	8.893.000,00	8.893.000,00	9.050.000,00
missione 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	154.000,00	241.000,00	241.000,00	270.000,00
missione 7 - turismo	1.824.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00	1.680.000,00
missione 8 - assetto del territorio E edilizia abitativa	626.000,00	546.000,00	546.000,00	625.000,00
missione 9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.371.873,00	21.501.820,00	21.451.520,00	21.855.520,00
missione 10 - trasporti e diritto alla mobilità	8.150.395,00	7.312.636,93	7.307.000,00	7.546.000,00
missione 11 - soccorso civile	12.628.400,00	11.010.400,00	11.003.400,00	11.168.400,00
missione 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.041.000,00	4.332.000,00	4.332.000,00	4.710.000,00
missione 13 - tutela della salute	1.473.000,00	1.306.000,00	1.306.000,00	1.405.000,00
missione 14 - sviluppo economico e competitività	2.448.000,00	2.305.000,00	2.305.000,00	2.470.000,00
missione 15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.550.000,00	3.564.220,00	3.295.000,00	3.420.000,00
missione 16 - agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.965.000,00	4.854.000,00	4.859.000,00	4.894.000,00
missione 17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche	411.000,00	405.000,00	405.000,00	455.000,00
totale	243.314.245,59	232.550.938,30	229.025.441,00	232.275.441,00

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

La tabella dà conto degli aumenti (evidenziati in rosso) e delle diminuzioni (evidenziate in verde) intervenuti nelle singole missioni nel triennio rispetto all'esercizio 2022, attestando una generale diminuzione, seppure non costante, o invarianza di valori per tutte le missioni. Limitate le previsioni in aumento: nella Missione 6 (“Politiche giovanili, sport e tempo libero”), dove la variazione in aumento nel triennio è di circa il 75 per cento e nelle Missioni 17 (“Energia e diversificazione delle fonti energetiche”) e 14 (“Sviluppo economico e competitività”) dove, dopo una lieve flessione per il biennio 2023/2024, la previsione per il 2025 torna a crescere.

I costi del personale scolastico, rappresentato in bilancio nella Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”, continuano a costituire la voce prevalente delle spese per il personale regionale, assorbendo circa il 54 per cento del totale, seguiti dalla Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, a quasi il 16 per cento.

La Regione evidenzia che la previsione di diminuzione della Missione 4 rispetto all’anno 2022 “è dovuta alla cessazione dell’emergenza COVID che aveva richiesto l’assunzione a tempo determinato di personale ausiliario presso le istituzioni scolastiche”.

I dati generali mostrano come l’importo totale della previsione delle spese del personale nel triennio segni una variazione in diminuzione di circa 11 milioni di euro: nello specifico la previsione per il 2023 mostra una riduzione di circa 11 milioni di euro per poi scendere ancora di circa 3,5 milioni di euro nel 2024 e risalire ai valori dell’annualità 2023 nel 2025. Si conferma, pertanto, il *trend* in discesa della spesa del personale intrapresa a partire dal bilancio di previsione 2022/2024.

La Regione ha inviato, oltre alla tabella sulle variazioni riferite all’intera Amministrazione regionale (tabella 6a), anche la tabella relativa agli organici gestiti dal Dipartimento personale e organizzazione (tabella 6b), al fine di rendere comparabili i dati riportati con quelli forniti lo scorso anno direttamente dal medesimo Dipartimento, precisando che “*Per quanto riguarda il Personale scolastico è stata inserita l’ipotesi di organico costante in quanto la programmazione assunzioni avviene nel mese di settembre in corrispondenza dell’avvio dell’anno scolastico. L’ipotesi di stabilità del numero di organico è coerente con l’ipotesi utilizzata per la definizione degli stanziamenti di spesa. L’ipotesi di costanza di organico è ugualmente stata utilizzata per le previsioni di spesa delle annualità successive al 2022*”. La Regione ha successivamente specificato, a richiesta della Sezione, che le cessazioni dal servizio al 31 dicembre 2022 sono pari a 125 unità, di cui 123 di personale non dirigente e 2 dirigenti, quelle stimate alla fine dell’anno successivo sono pari a 105 unità, di cui 103 di personale non dirigente e 2 dirigenti.

Tabella 6a - Variazioni personale in servizio anni 2022/2023 intera amministrazione regionale.

TIPOLOGIA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2022	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2023	VARIAZIONE 2022/2023
A TEMPO DETERMINATO	756	844	88
A TEMPO INDETERMINATO	4499	4548	49
TOTALE	5255	5392	137

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

Tabella 6b - Variazioni personale in servizio anni 2022/2023 dipartimento personale e organizzazione.

TIPOLOGIA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2022	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2023	VARIAZIONE 2022/2023
A TEMPO DETERMINATO	98	186	88
A TEMPO INDETERMINATO	2567	2607	40
TOTALE	2665	2793	128

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Sono state, inoltre, trasmesse le tabelle sulle assunzioni di personale, suddivise per tipologia di contratto riferite all'intera Amministrazione regionale (tabella 7a) e al Dipartimento personale e organizzazione (tabella 7b). Occorre, a tale proposito, notare che non sono evidenziate assunzioni effettuate in conseguenza dell'emergenza pandemica.

Tabella 7a - Personale assunto nell'anno 2023 intera amministrazione regionale.

TIPOLOGIA	PERSONALE NON DIRIGENTE	PERSONALE DIRIGENTE
A TEMPO DETERMINATO	1.282	9
A TEMPO INDETERMINATO	146	8
TOTALE	1428	17

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

In sede istruttoria è stato richiesto all'Amministrazione regionale di dettagliare la composizione del numero delle assunzioni a tempo determinato previste nell'annualità in esame, che vengono riportate nella tabella seguente.

Tabella 7b - Composizione numero assunzioni nell'anno 2023.

PERSONALE NON DIRIGENTE		
MISSIONE	SETTORE	UNITÀ
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	GIUNTA	35
	PNRR	25
	VIGILI DEL FUOCO	6
	CORPO FORESTALE	13
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	PUBBLICA ISTRUZIONE	849
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RISORSE NATURALI	306
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	VIABILITÀ	28
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	AGRICOLTURA	20
TOTALE		1282
PERSONALE DIRIGENTE		
MISSIONE	SETTORE	UNITÀ
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	GIUNTA	7

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	GIUNTA	1
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	GIUNTA	1
TOTALE		9
TOTALE GENERALE		1291

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Tabella 7c - Personale assunto nell'anno 2023 dipartimento personale e organizzazione.

TIPOLOGIA	PERSONALE NON DIRIGENTE	PERSONALE DIRIGENTE
A TEMPO DETERMINATO	79	9
A TEMPO INDETERMINATO	137	8
TOTALE	216	17

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla lettura complessiva delle tabelle si nota un aumento generalizzato delle unità di personale sia a tempo determinato che a tempo indeterminato. In particolare, la variazione percentuale in aumento del personale a tempo indeterminato tra gli esercizi 2022 e 2023 è pari all'1,1 per cento. Le assunzioni in corso d'anno, nonostante il termine del periodo pandemico da COVID 19, confermano i dati relativi all'anno passato: un numero elevato di assunzioni a tempo determinato con contratti inferiori all'anno, pari a quasi il 90 per cento delle assunzioni totali per il personale non dirigenziale. Al contrario, mentre nel 2022 il personale dirigenziale assunto con contratto a tempo determinato (n. 4 unità) era quasi la metà di quello assunto con contratto a tempo indeterminato (n. 9 unità), il 2023 evidenzia un numero di assunzioni maggiori (n. 17 unità rispetto alle 13 unità del 2022) ed il ricorso al contratto a tempo determinato per circa il 50 per cento dei nuovi dirigenti.

In generale, l'aumento delle unità di personale tra il 2022 e il 2023 (+49 unità), quasi il doppio rispetto al periodo 2021 e 2022 (+26 unità), attesta una ripresa delle attività, a graduale superamento della situazione straordinaria determinata dall'emergenza pandemica da COVID 19.

Il rapporto tra la diminuzione della spesa complessiva per il personale (tabella 5) e, di contro, l'aumento delle unità in organico (tabella 6a) con riguardo all'anno 2023 può trovare giustificazione, come precisato dall'Amministrazione regionale in sede di confronto-contraddittorio, nel fatto che *"nel 2023 si è riusciti a coprire parte dei fabbisogni già ricompresi nelle programmazioni precedenti e già finanziati con correlati stanziamenti di risorse finanziarie, confluite nelle economie di fine anno, negli anni precedenti. Il bilancio 2022/2024 prevedeva già la spesa del personale programmato dal piano dei fabbisogni 2022/2024 ma tale personale non è stato assunto. In sostanza nell'esercizio 2022 c'erano le risorse finanziarie stanziate ma non le risorse umane"*

corrispondenti, in quanto l'Amministrazione regionale non è riuscita ad assumerle. Nel 2023 sono aumentate le risorse umane (perché sono stati espletati i concorsi e si è dato corso a parte delle assunzioni previste per l'annualità precedente) e, al contempo, sono stati rimodulati gli stanziamenti di spesa in modo più coerente con la capacità di reclutamento effettiva al di là delle facoltà assunzionali autorizzate". L'analisi è stata completata dalla Sezione attraverso l'esame e il confronto tra il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/2024 e al bilancio di previsione 2023/2025, considerando anche in questo caso il totale del macroaggregato 101, che rappresenta il totale dei redditi da lavoro dipendente che gravano su tutte le missioni di ogni singola annualità del bilancio di previsione, e i cui dati sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 8 – Valore macroaggregato 101 nei bilanci di previsione 2022/2024 e 2023/2025.

ANNI	BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024	BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025
2022	243.314.245,59 €	
2023	240.277.725,91 €	232.550.938,30 €
2024	238.489.680,00 €	229.025.441,00 €
2025		232.275.441,00 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla lettura della tabella si nota come il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione conferma un andamento in diminuzione della spesa per il personale, per un valore totale di circa 5 milioni di euro, nelle previsioni del triennio 2022-2024, mentre nel triennio 2023/2025 prevede un andamento della spesa sostanzialmente stabile e di ammontare inferiore di circa 8 milioni di euro rispetto alle previsioni iscritte nel bilancio del triennio precedente per le medesime annualità.

Nella tabella sottostante viene analizzato il valore del medesimo macroaggregato 101, per singole missioni, confrontando gli esercizi 2023 e 2024 nelle previsioni del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/2024 con l'esercizio 2023 nelle previsioni del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023/2025.

Tabella 9 - Valore macroaggregato 101 per missioni.

MISSIONI	DOCUMENTO TECNICO 2022/2024		DOCUMENTO TECNICO 2023/2025
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2023
1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	36.268.626,91 €	36.308.400,00 €	37.139.600,37 €
3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	671.000,00 €	671.000,00 €	546.000,00 €
4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	129.145.007,00 €	127.320.007,00 €	126.974.261,00 €
5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	9.616.000,00 €	9.616.000,00 €	8.893.000,00 €

MISSIONI	DOCUMENTO TECNICO 2022/2024		DOCUMENTO TECNICO 2023/2025
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2023
6 -POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	154.000,00 €	154.000,00 €	241.000,00 €
7 – TURISMO	1.824.000,00 €	1.824.000,00 €	1.620.000,00 €
8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	626.000,00 €	626.000,00 €	546.000,00 €
9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	23.332.873,00 €	23.332.873,00 €	21.501.820,00 €
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	8.143.819,00 €	8.141.000,00 €	7.312.636,93 €
11 - SOCCORSO CIVILE	12.608.400,00 €	12.608.400,00 €	11.010.400,00 €
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	5.041.000,00 €	5.041.000,00 €	4.332.000,00 €
13 - TUTELA DELLA SALUTE	1.473.000,00 €	1.473.000,00 €	1.306.000,00 €
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	2.448.000,00 €	2.448.000,00 €	2.305.000,00 €
15 - POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.550.000,00 €	3.550.000,00 €	3.564.220,00 €
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	4.965.000,00 €	4.965.000,00 €	4.854.000,00 €
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	411.000,00 €	411.000,00 €	405.000,00 €
TOTALE	240.277.725,91 €	238.489.680,00 €	232.550.938,30 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Come si può osservare, in tutte le annualità del bilancio di previsione la voce più consistente si conferma essere rappresentata dalla Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio. Più della metà della spesa è destinata al personale scolastico, che seppure con valori decrescenti arriva a toccare, nelle previsioni per l'anno 2023 del bilancio in esame, un importo di quasi 127 milioni di euro su un totale di euro 232,5 milioni. Tuttavia, la stima risulta essere di oltre 2 milioni di euro inferiore rispetto a quella del bilancio previsionale precedente per la medesima annualità.

Anticipando in questa sede l'analisi del piano degli indicatori di cui all'art. 18-bis, d.lgs. n. 118/2011³³ di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 28/2023 limitatamente a quelli relativi alla tipologia di spesa in argomento, si ritiene opportuno evidenziare in particolare:

³³ D.lgs. n. 118/2011, cit., art. 18-bis, (Indicatori di bilancio): "1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. 2 Le Regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", accessibile dalla pagina principale (home page). 3 Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il "Piano" di cui al comma 1 al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio. 4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sentita la Conferenza Stato-Regioni. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza stato-città. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emissione dei rispettivi decreti".

- l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente³⁴: i relativi valori si attestano al 19,32 per cento nel 2023, al 19,95 per cento nel 2024 e al 20,49 per cento nel 2025, valori in diminuzione rispetto a quelli registrati analizzando il bilancio di previsione 2021/2023 (23,37 per cento per il 2023) e il bilancio di previsione 2022/2024 (21,92 per cento per il 2023, 22,07 per cento per il 2024), per le medesime annualità. I valori indicati, se raffrontati al valore della spesa corrente depurata dagli oneri relativi al comparto sanitario, crescono salendo rispettivamente al 25,92 per cento, al 27,10 per cento ed al 27,42 per cento per il 2023, il 2024 e il 2025 in diminuzione, tuttavia, a quelli registrati per le medesime annualità, analizzando il bilancio di previsione 2022/2024 rispettivamente del 29,66 per cento e del 29,80 per il 2023 e il 2024;
- l'incidenza della spesa del personale con forme di contratto flessibile³⁵: questo indicatore verifica le modalità con le quali gli enti soddisfano le proprie esigenze di reperimento delle risorse umane, combinando strumenti contrattuali convenzionali con altre forme di lavoro. I relativi valori si attestano allo 0,42 per cento nel 2023, allo 0,31 per cento nel 2024 ed allo 0,30 per cento nel 2025 in lieve aumento rispetto a quelli registrati analizzando il bilancio di previsione 2022/2024 per le medesime annualità (0,27 per cento nel 2023 e nel 2024).

Il primo indicatore analizzato evidenzia l'importanza della spesa del personale nell'ambito delle spese correnti dell'ente, mostrando una crescita costante, seppur lieve, nel triennio considerato dal bilancio in esame. Il secondo indicatore, per contro, mostra una progressiva leggera flessione dei valori nel triennio, denotando un minor utilizzo di forme di reperimento del personale alternative al contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

³⁴ Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1).

³⁵ Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1).

3.2.2.2. Il concorso della Regione Valle d'Aosta al risanamento della finanza pubblica. Gli effetti sul bilancio di previsione 2023/2025

Il prospetto che segue³⁶ mostra sinteticamente il contenuto dell'accordo in materia di contributo alla finanza pubblica, sottoscritto dal Presidente della Regione e dal Ministro dell'economia e delle finanze in data 16 novembre 2018, recepito con l. n. 145/2018, art. 1, commi 876, 877, 878 e 879³⁷:

Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica in termini di trattenute dalle cocompartecipazioni	Previsione 2019 DL di var 2019-2021	Previsione 2020 DL di var 2019-2021	Previsione 2021 DL di var 2019-2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Totale contributo complessivo accantonato nella parte spesa del bilancio ex Art. 1, comma 877 della Legge 145/2018	112.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00
Trasferimenti aggiuntivi da parte dello Stato alla Regione, inseriti nella parte entrate ex Art. 1, comma 879 della Legge 145/2018	10.000.000	10.000.000	20.000.000,0	20.000.000,0	20.000.000,0	20.000.000,0	20.000.000,0

La Sezione, in linea di continuità con l'analisi svolta, richiede aggiornamenti annuali circa gli accantonamenti iscritti a bilancio e le variazioni intervenute relativamente all'accordo.

Con riferimento al bilancio di previsione 2022/2024, veniva comunicato dal Collegio dei revisori³⁸ una prima rideterminazione del concorso al risanamento della finanza pubblica, approvata dalla Regione con d.g.r. n. 1358/2021³⁹ e recepita dallo Stato con l. n. 234/2021⁴⁰, art. 1, comma 559. Tale rideterminazione prevedeva che, a decorrere dall'anno 2022, il contributo della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste alla finanza pubblica quale concorso al pagamento degli oneri del debito pubblico veniva rideterminato in euro 82,246

³⁶ Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 30 marzo 2020, ns. prot. n. 458.

³⁷ L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021), art. 1, comma 876: "Le disposizioni recate dai commi da 877 a 879, di attuazione dell'Accordo sottoscritto il 16 novembre 2018 tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, entrano in vigore dal giorno della pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale", comma 877: "Il contributo alla finanza pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta è stabilito nell'ammontare complessivo di 194,726 milioni di euro per l'anno 2018, 112,807 milioni di euro per l'anno 2019 e 102,807 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Con i predetti contributi sono attuate le sentenze della Corte costituzionale n. 77 del 2015, n. 154 del 2017 e n. 103 del 2018", comma 878: "È fatta salva la facoltà da parte dello Stato di modificare per un periodo di tempo definito il contributo posto a carico della Regione Valle d'Aosta, per far fronte ad eventuali eccezionali esigenze di finanza pubblica nella misura massima del 10 per cento del contributo stesso; contributi di importi superiori sono concordati con la regione. Nel caso in cui siano necessarie manovre straordinarie volte ad assicurare il rispetto delle norme europee in materia di riequilibrio del bilancio pubblico, il predetto contributo può essere incrementato per un periodo limitato di una percentuale ulteriore, rispetto a quella indicata al periodo precedente, non superiore al 10 per cento" e comma 879: "In applicazione del punto 7 dell'Accordo firmato il 16 novembre 2018 tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta è attribuito alla regione l'importo complessivo di euro 120 milioni finalizzati alle spese di investimento, dirette e indirette, della regione per lo sviluppo economico e la tutela del territorio, da erogare in quote di euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di euro 20 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025".

³⁸ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 13 giugno 2022, ns. prot. n. 446.

³⁹ D.g.r. 25 ottobre 2021, n. 1358 (Approvazione dei contenuti della proposta di accordo tra la Regione e il Ministro dell'economia e delle finanze in materia di concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2022-2025).

⁴⁰ Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024).

milioni annui, restando ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 850, 851 e 852, della legge n. 178/2020. La rimodulazione sarebbe stata aggiornata entro il 30 giugno 2025 per le annualità successive.

Con riferimento al bilancio di previsione 2023/2025, oggetto della presente verifica, il Collegio dei Revisori riferisce i seguenti aggiornamenti.

Dapprima, con propria nota dell'11 aprile 2023, ns. prot. n. 395 comunica: *"L'importo di euro 82.246.000,00 previsto dall'articolo 1, comma 559 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) è stato incrementato, per euro 573.846,06, a decorrere dall'anno 2023, dall'art. 1, commi 850-851, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e la relativa quota posta a carico della Regione Valle d'Aosta è stata prevista dalla Conferenza delle Regioni, come da allegata comunicazione n. 6530/C2FIN del 13 ottobre 2022".*

Successivamente, con propria nota del 24 aprile 2023, ns. prot. n. 436, il Collegio dei Revisori riferisce: *"L'articolo 18, comma 2 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 (Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche) stabilisce che il concorso alla finanza pubblica della Regione Valle d'Aosta di cui all'articolo 1, comma 559, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è ridotto di 3 milioni di euro per l'anno 2023. Conseguentemente, il concorso alla finanza pubblica per l'anno 2023, già comunicato in euro nell'importo di euro 82.819.846,06 è rideterminato in euro 79.819.846,06".*

Quanto alla relativa contabilizzazione si è verificato che la Regione a bilancio di previsione 2023/2025 ha iscritto:

- nella Missione 20, "Fondi e accantonamenti", Programma 20.003, "Altri fondi", capitolo U0024394, "Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali a titolo di concorso della regione al riequilibrio della finanza pubblica", euro 82.819.846,06 in ogni annualità del triennio;
- nel Titolo 4, "Entrate in conto capitale", Tipologia 200, "Contributi agli investimenti", capitolo E0022493 "Contributi agli investimenti finalizzati allo sviluppo economico e alla tutela del territorio destinati alla Regione in applicazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 879 (somme a destinazione vincolata)" euro 20.000.000,00 in ogni annualità del triennio.

Successivamente nella Missione 20, "Fondi e accantonamenti", Programma 20.003, "Altri fondi", capitolo U0024394, "Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali a titolo di

concorso della regione al riequilibrio della finanza pubblica”, l’importo di euro 82.819.846,06 è stato ridotto di euro 3 milioni a seguito della l.r. 2 agosto 2023 n. 12 (Secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallé d’Aoste per l’anno 2023. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025). Per quanto riguarda il permanere di risorse vincolate del risultato di amministrazione ai sensi dell’art. 111, c. 2 bis del d.l. n. 34/2020, riferibili alla riduzione del concorso alla finanza pubblica dell’anno 2020, il Collegio dei revisori conferma⁴¹ anche per il bilancio in esame, quanto indicato nella nota trasmessa in relazione all’analisi del bilancio di previsione 2022/2024⁴²: “*Nel corso dell’anno 2022, il Tavolo tecnico ha deciso di attendere la determinazione definitiva dei dati contabili delle effettive entrate da parte di tutte le Regioni, le quali, anche per effetto dei diversi ordinamenti finanziari, hanno tempi diversi per la loro definizione. Ciò ha reso opportuno, nelle more di definizione da parte del Tavolo tecnico, mantenere vincolato l’importo di euro 15 milioni e riproporlo sul bilancio di previsione 2023/2025 in un Fondo di parte corrente (capitolo U0026291 “FONDO DI PARTE CORRENTE PER L’ACCANTONAMENTO DELLE RISORSE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL’ART. 111 COMMA 2BIS DEL D.L. N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020”) in vista di una possibile restituzione allo Stato.*”

La Sezione prende atto.

⁴¹ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d’Aosta, nota 11 aprile 2023, ns. prot. n. 396.

⁴² Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d’Aosta, nota 6 settembre 2022, ns. prot. n. 885.

4. Il risultato di amministrazione presunto

Il bilancio di previsione 2023/2025 come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 (art. 11, comma 3), riporta, quale primo allegato, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022.

La prima parte del prospetto, come di seguito riportato, partendo dal risultato di amministrazione ad inizio esercizio 2022, pari a euro 325.962.814,45, dà conto degli effetti della gestione di competenza e di quella in conto residui, distinguendo i dati calcolati alla data di predisposizione del bilancio da quelli stimati per il restante periodo dell'esercizio 2022.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2022
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2022
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2022
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023
+/-	Entrate che prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022
-	Spese che prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022
	376.265.756,02

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	26.919.494,93
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)	11.856.071,53
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	19.007.843,95
Fondo contenzioso (5)	13.314.835,81
Altri accantonamenti (5)	58.997.145,83
B) Totale parte accantonata	130.095.392,06
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	88.102.516,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.142.164,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	14.289.109,45
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	109.533.789,80
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	136.636.574,16
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	17.187.117,44
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	17.187.117,44

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2023/2025.

Quanto alle predette gestioni, risulta che:

- il saldo della gestione di competenza (accertamenti - impegni) è quantificato in euro -417.672.486,53 alla data di predisposizione del bilancio e in euro 191.000.000,00 per il restante periodo dell'esercizio. Il saldo complessivo risulta pertanto negativo e ammonta a euro -226.672.486,53;
- il saldo della gestione dei residui (somma algebrica delle variazioni dei residui attivi e passivi) è quantificato in euro 402.057,76 alla data di predisposizione del bilancio e in euro 31.500.000,00 per il restante periodo dell'esercizio. Il saldo complessivo risulta pertanto positivo e ammonta a euro 31.902.057,76.

Applicate le suddette correzioni algebriche al risultato di amministrazione iniziale, tenuto conto degli effetti del FPV a inizio esercizio (euro 329.408.779,50) e a fine anno (euro 84.335.409,16) (v. par. 4.1), il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 è stimato in euro 376.265.756,02.

Si segnala che, rispetto all'annualità precedente, risulta superato il rilievo circa la modalità di quantificazione del valore del FPV presunto a fine esercizio.

La seconda parte del prospetto espone la composizione del citato risultato, distinguendo la parte accantonata (euro 130.095.392,06), quella vincolata (euro 109.533.789,80) e quella destinata agli investimenti (quantificata pari a zero). Ne deriva che la "parte disponibile" risulta essere pari a euro 136.636.574,16.

Per l'esercizio in esame, l'Amministrazione ha, correttamente utilizzato, in sede di previsione, una quota del risultato presunto di amministrazione pari a euro 17.187.117,44. Tale quota ha trovato iscrizione come posta a sé stante tra le prime voci del prospetto delle entrate del bilancio (v. par. 3.1).

La nota integrativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 5, lett. b) e c), d.lgs. n. 118/2011, e l'allegato a/2) forniscono dettagliata illustrazione circa la composizione e l'utilizzo delle suddette quote vincolate del risultato di amministrazione.

In conformità al dettato dell'art. 42, comma 9⁴³, d.lgs. n. 118/2011, la Regione, con d.g.r. n. 50/2023⁴⁴, ha successivamente verificato l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate. La medesima deliberazione ha altresì approvato il nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto e, in conseguenza dell'aggiornamento del valore della quota vincolata, la versione rettificata dell'allegato a/2) "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto".

Al fine di procedere ad un'analisi delle variazioni intervenute, si riporta il nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:

⁴³ D.lgs. n. 118/2011, art. 42, comma 9: "Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 8, entro il 31 gennaio, la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato".

⁴⁴ D.g.r. 24 gennaio 2023, n. 50 (Verifica dell'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente 2022, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approvazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 e dell'elenco analitico delle risorse vincolate).

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	325.962.814,45
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	329.408.779,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.535.605.607,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	1.788.269.070,44
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2022	778.601,69
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2022	948.633,62
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	402.878.163,19
+/-		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	182.000.000,00
-	Spese che prevedo di impegname per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	1.200.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	32.700.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	192.264.234,39
(1)		
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	424.113.928,80
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾		26.919.494,93 €
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		11.856.071,55 €
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		19.007.843,95 €
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		13.314.835,81 €
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		58.997.145,82 €
	B) Totale parte accantonata	130.095.392,06 €
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		75.921.947,19 €
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.571.477,68 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		14.223.967,58 €
Altri vincoli		- €
	C) Totale parte vincolata	94.717.392,45 €
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	199.301.144,29 €
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata		0,00
(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		
Utilizzo quota vincolata		17.187.117,44
Utilizzo quota destinata agli investimenti		0,00
(previa approvazione del rendiconto)		
Utilizzo quota disponibile		0,00
(previa approvazione del rendiconto)		
	Total utilizzo avanzo di amministrazione presunto	17.187.117,44

Fonte: dati Regione Valle d'Aosta – d.g.r. n. 50/2023.

Dal presente prospetto emerge quanto segue:

- il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 è stato rideterminato in euro 424.113.928,80 (contro euro 376.265.756,02, calcolato in sede di previsione);
- la parte accantonata e quella destinata agli investimenti sono rimaste invariate;

- la parte vincolata è stata rideterminata in euro 94.717.392,45 (contro euro 109.533.789,80, calcolata in sede di previsione);
- la parte disponibile è di conseguenza rideterminata in euro 199.301.144,29 (contro euro 136.636.574,16, calcolata in sede di previsione);
- l'importo relativo all'utilizzo della quota vincolata è rimasta invariata.

Preso atto del forte incremento della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto, la Sezione ha proceduto ad un'analisi puntuale delle singole voci che la compongono a partire dal 2018 e fino al 2023.

Tabella 10 – Parte accantonata risultato di amministrazione presunto.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
FCDE	22.900.000,00 €	20.107.902,76 €	23.700.000,00 €	25.500.000,00 €	26.533.931,83 €	26.919.494,93 €
Acc. residui perenti	4.000.000,00 €	8.001.840,00 €	18.406.381,57 €	19.606.381,57 €	15.092.035,48 €	11.856.071,55 €
Fondo ant. liquidità	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Fondo perdite soc. part.	4.697.205,63 €	9.596.185,72 €	58.881.874,38 €	13.689.855,35 €	15.775.206,37 €	19.007.843,95 €
Fondo contenzioso	10.223.902,67 €	12.345.156,11 €	20.674.127,44 €	21.415.367,21 €	17.001.295,19 €	13.314.835,81 €
Altri accantonamenti	5.000,00 €	- €	8.003.491,00 €	24.077.847,82 €	34.465.217,82 €	58.997.145,82 €
Parte accantonata	41.826.108,30 €	50.051.084,59 €	129.665.874,39 €	104.289.451,95 €	108.867.686,69 €	130.095.392,06 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla tabella che precede emerge quanto segue:

- una lieve crescita nel sessennio del valore del FCDE;
- un incremento fino al 2021 e una successiva decrescita dell'accantonamento residui perenti e del fondo contenzioso;
- un forte aumento nel 2020 e una successiva riduzione del fondo perdite società partecipate, dovuti alla situazione della Casinò de la Vallée S.p.A., come ampiamente descritto nelle precedenti deliberazioni di questa Sezione⁴⁵;
- un significativo e costante aumento degli altri accantonamenti.

⁴⁵ In particolare: Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2019-2021 (Deliberazione 23 settembre 2020, n. 14) e Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2021-2023 (Deliberazione 19 maggio 2022, n. 8).

4.1. Altri accantonamenti

La disamina dei singoli fondi componenti la quota accantonata prende avvio dall'analisi degli "altri accantonamenti". Tale voce, infatti, seppur residuale, nel bilancio in oggetto risulta la più significativa in termini quantitativi (euro 58.997.145,82, pari al 45,35 per cento del totale delle quote accantonate) e in costante crescita. In nota integrativa l'Amministrazione fornisce il dettaglio della composizione di tale importo:

1. euro 17.232.000,00 "per gli oneri relativi al Fondo pensione di francese (*disciplinato dalla l.r. n. 1/1968 recante "Norme sulla corresponsione e sulla pensionabilità della indennità regionale spettante al personale scolastico in servizio presso le Scuole Elementari della Valle d'Aosta, in relazione al prolungamento di orario per l'insegnamento della lingua francese"*), per prestazioni che dovranno essere erogate in favore di beneficiari sino ad esaurimento dello stesso. Tale accantonamento viene effettuato in base a quanto comunicato dall'Ente suddetto, sulla base delle risultanze del Bilancio tecnico attuariale al 31/12/2020";
2. euro 16.000.000,00 "per rinnovi contrattuali del personale regionale e nello specifico:
 - euro 4.943.000,00 quota dell'anno 2019 relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale triennio economico 2019/2021 (categorie, dirigenti e personale Agenzia del Lavoro), rinnovo contrattuale del personale dirigente triennio economico 2016/2018 e rinnovo contrattuale del personale giornalista triennio 2017/2019 (ultimo contratto 1/4/2013 –31/03/2016);
 - euro 4.200.000,00 quota dell'anno 2020 relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale - triennio economico 2019/2021 (categorie, dirigenti, personale Agenzia del Lavoro e personale giornalista);
 - euro 4.357.000,00 quota dell'anno 2021 relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale – triennio economico 2019/2021 (categorie, dirigenti, personale Agenzia del Lavoro e personale giornalista);
 - euro 2.500.000 quota dell'anno 2022 relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale triennio economico 2022/2024 (categorie, dirigenti, personale Agenzia del Lavoro e personale giornalista);
3. euro 13.765.145,82 "per rinnovi contrattuali del personale scolastico e nello specifico:
 - euro 124.518 per rinnovi contrattuali biennio 2015/2016;
 - euro 1.009.410,82 per rinnovi contrattuali biennio 2017/2018;

- euro 5.002.049 per rinnovi contrattuali biennio 2019/2020;
 - euro 7.629.168 per rinnovi contrattuali biennio 2021/2022”;
4. euro 12.000.000,00 “costituiscono le quattro quote di accantonamento (dell’importo di 3 milioni di euro ciascuna) costituite prudenzialmente per finanziare, a decorrere dal 2026, la spesa a carico del bilancio regionale, di cui all’articolo 10 comma 2 lettera b) della L.R. n. 4/2019, relativa alla regolazione dei saldi passivi di mobilità sanitaria interregionale per il periodo 1997-2010 in attuazione del piano di rateizzazione concordato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 6 marzo 2019”;
5. “Si precisa che le quote di euro 6.600,00, relative a retribuzioni sospese a vario titolo per il personale regionale, che erano state accantonate in sede di Rendiconto 2021, non vengono più mantenute in quanto non più necessarie”.

In considerazione del predetto trend di costante e forte crescita, la Sezione si riserva di proseguire nel monitoraggio di tali accantonamenti.

4.2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità

La prima delle voci accantonate del risultato di amministrazione presunto risulta essere il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), pari a euro 26.919.494,93.

L’Amministrazione nella nota integrativa ha specificato le modalità utilizzate per la quantificazione dell’accantonamento al fondo in oggetto: “Si è proceduto alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità con la seguente metodologia:

- analisi dei capitoli di entrata che tendenzialmente originano crediti di dubbia esigibilità e “marcatura” come dubbia esigibilità di ulteriori capitoli;
- periodo considerato di 5 anni (dal 2018 al 2022);
- per ogni capitolo si è proceduto al calcolo della percentuale di riscossione degli accertamenti di competenza di ogni annualità considerata;
- calcolo della media semplice delle percentuali di incasso di ognuno dei cinque anni;
- calcolo dell’importo da accantonare (complemento a 100 della percentuale di incasso) sugli stanziamenti previsti per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione.

Non rientrano nel calcolo dell'FCDE svariati capitoli di entrata, che risultano esclusi per le seguenti motivazioni:

- *Titolo 1 – Tipologia 101: sono esclusi i capitoli riguardanti le imposte, le tasse e i proventi assimilati, poiché si tratta di entrata accertate per cassa, sulla base del principio contabile 3.7.*
Fanno eccezione i capitoli E0017779 “Tributo speciale per il deposito in discarica – riscossione coattiva”, E0017780 “Tasse auto – riscossione coattiva” e E0017781 “Imposta regionale trascrizione - riscossione coattiva”, le cui entrate vengono accertate in competenza, in seguito all'emissione degli avvisi di accertamento e/o ruoli, e che, pertanto, rientrano nel calcolo FCDE. In questa tipologia è escluso dal calcolo FCDE anche il capitolo E0006195 “Tassa Casa da gioco”, le cui somme sono accertate in competenza, ma non classificabili come di dubbia e difficile esazione.
- *Titolo 1 – Tipologia 103: sono esclusi i capitoli riguardanti i tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali, poiché si tratta di entrate accertate per cassa sulla base del principio contabile 3.7.*
- *Titolo 2: sono esclusi i capitoli di trasferimento corrente (tutte le tipologie), poiché generalmente comprendono entrate di natura certa e vincolata, caratterizzate da un soggetto debitore sicuro e attendibile (Ministeri, enti pubblici, Comuni, società partecipate, Fondazioni, Istat).*
- *Titolo 3, sono esclusi:*
 - *i capitoli caratterizzati da entrate accertate per cassa, come quelli degli interessi attivi da titoli obbligazionari detenuti dalla Regione o da interessi e proventi derivanti da sanzioni correlate a ruoli coattivi;*
 - *i capitoli caratterizzati da entrate accertate per cassa, nei casi in cui l'utente, per poter accedere ad un bene o ad un servizio deve prima dimostrare di avere già pagato in anticipo una certa somma (es: l'acquisto dei biglietti di entrata ai castelli, alle mostre o alla Saison Culturelle, l'acquisto di cataloghi o opuscoli turistici, il versamento di diritti di segreteria o di istruttoria, il versamento della quota fissa per poter accedere ad un concorso o ad un corso di formazione, il versamento di una quota per poter fruire di uno spazio culturale, ecc);*
 - *i capitoli in cui sono registrati crediti che non possono avere natura “dubbia”, in quanto il debitore è un soggetto sicuro e attendibile (Ministeri, enti pubblici, Comuni, BIM, società partecipate, Istat, Inail, istituzioni scolastiche regionali);*

- i capitoli che comprendono entrate da redditi da capitale, poiché si tratta di entrate accertate per cassa.
- Titolo 4 – Tipologie 200 e 300: sono esclusi i capitoli che riguardano contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale, in quanto, generalmente, comprendono entrate di natura certa e vincolata, caratterizzate da un soggetto debitore sicuro e attendibile (Ministeri, enti pubblici, Comuni, società partecipate, Fondazioni).
- Titolo 4 – Tipologia 400: sono esclusi i capitoli riguardanti proventi da vendite di beni immobili, poiché il soggetto che acquista terreni e fabbricati, per acquisirne la proprietà, stipula atto pubblico innanzi ad un notaio e risultano precisamente stabilite le modalità di pagamento, per cui si ritiene che il credito non abbia natura dubbia.
- Titolo 4 – Tipologia 500: sono esclusi i capitoli attualmente codificati in questo titolo e tipologia in quanto comprendono entrate di natura certa, caratterizzate da un soggetto debitore sicuro e attendibile (Ministeri, Consiglio regionale, società partecipate, società di rilevanza nazionale).
- Titolo 5: sono esclusi i capitoli riguardanti le entrate da riduzione di attività finanziarie, in quanto tali entrate sono accertate per cassa.
- Titolo 9: sono esclusi i capitoli di partita di giro, poiché, per loro natura, non rientrano nel calcolo FCDE.

L'importo del fondo così determinato (accantonamento pari al 100%), al netto delle sopraelencate esclusioni, risulterebbe pari a:

- euro 5.294.066,31 per il 2023
- euro 5.220.032,56 per il 2024
- euro 5.233.891,09 per il 2025

secondo la seguente composizione:

	2023	2024	2025
a) Entrate tributarie	3.179.025,52	3.179.025,52	3.179.025,52
b) Entrate extratributarie	2.106.944,45	2.032.910,70	2.046.769,23
c) Entrate in conto capitale	8.096,34	8.096,34	8.096,34
Accantonamento obbligatorio (a+b+c)	5.294.066,31	5.220.032,56	5.233.891,09
Accantonamento effettivo	5.294.066,31	5.220.032,56	5.233.891,09

Lo stanziamiento del Fondo è stato iscritto in previsione per una cifra pari all'accantonamento obbligatorio per ciascun esercizio, senza procedere ad ulteriori accantonamenti prudenziali, al fine di

non sottrarre inutilmente risorse alla gestione finanziaria dell’Ente, come più volte suggerito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti”.

La Sezione ha verificato che i predetti accantonamenti sono stati correttamente iscritti in bilancio nella Missione 20, “Fondi e accantonamenti”, Programma 20.002, “Fondo crediti di dubbia esigibilità”; in sede istruttoria, sono comunque stati chiesti chiarimenti circa la quantificazione e l’eventuale utilizzo del fondo in analisi⁴⁶.

Il Collegio dei revisori, in risposta a tale nota, ha inviato un prospetto delle somme calcolate come accantonamento obbligatorio in sede di bilancio previsionale 2023/2025 (allegato n. 2, nota 11 aprile 2023, ns prot. n. 394) precisando che *“sull’esercizio 2023 l’importo dell’accantonamento obbligatorio complessivo risulta pari a euro 5.294.066,31. Tale importo è stato confermato anche come accantonamento effettivo. Infatti, come evidenziato in Nota integrativa, non sono stati fatti ulteriori accantonamenti prudenziali, al fine di non sottrarre inutilmente risorse alla gestione finanziaria della Regione, come più volte suggerito dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste [...] Nel corso dell’esercizio 2023, al momento, non si sono registrati ulteriori variazioni/utilizzi del Fondo crediti di dubbia esigibilità”*.

L’analisi della documentazione trasmessa ha consentito una verifica della costituzione del fondo da cui emerge che la modalità di quantificazione dichiarata in nota integrativa appare conforme alla normativa.

Si riscontra, inoltre, con favore che, al fine di recepire l’orientamento più volte espresso da questa Sezione⁴⁷ circa la modalità di calcolo della percentuale dell’incassato sull’accertato nei casi in cui entrambi i valori siano pari a zero, la Regione ha *“richiesto al team informatico di operare una modifica alla formula di calcolo dell’accantonamento sino ad ora utilizzata”*. Si osserva dunque che, nella predetta circostanza, la capacità di riscossione ammonta ora al 100 per cento, assicurando la corretta determinazione del valore dell’accantonamento obbligatorio. Il rilievo precedentemente mosso si ritiene dunque superato.

⁴⁶ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, nota 17 marzo 2023, n. 343.

⁴⁷ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per gli esercizi finanziari 2020-2022 (Deliberazione 28 aprile 2021, n. 6), Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per gli esercizi finanziari 2021-2023 (Deliberazione 19 maggio 2022, n. 8) e Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per gli esercizi finanziari 2022-2024 (Deliberazione 7 novembre 2022, n. 26).

In ultimo, si segnala che, ai sensi del d.l. n. 18/2020⁴⁸, così come convertito dalla l. n. 27/2020⁴⁹, la Regione avrebbe avuto nuovamente la facoltà di calcolare il FCDE delle entrate dei titoli 1 e 3 utilizzando i dati del quinquennio 2015/2019, in luogo di quelli ordinariamente previsti (2017/2021), al fine di sterilizzare gli effetti negativi derivanti dalla pandemia. L'Amministrazione, tuttavia, in linea di continuità con le annualità precedenti, non ne ha nuovamente fatto ricorso “*in considerazione dell'elevata capacità di riscossione*”.

4.3. Il fondo residui perenti

L'art. 60, comma 3, d.lgs. n. 118/2011⁵⁰ stabilisce che l'istituto della perenzione amministrativa si applichi per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014 (per la Regione Valle d'Aosta l'istituto della perenzione amministrativa è già stato soppresso dalla legge regionale 4 agosto 2009, n. 30). La norma prevede inoltre che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti.

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto emerge che la quota accantonata ammonta a euro 11.856.071,55.

In nota integrativa la Regione ha specificato i criteri di quantificazione della stessa: “*L'accantonamento al Fondo dei residui perenti è stato quantificato, in relazione a quanto stabilito dall'art. 60 comma 3 del D.lgs. 118/2011, incrementando annualmente la quota accantonata con il Rendiconto dell'esercizio 2018 per i residui perenti di almeno il 20%, fino al 70 % dell'ammontare dei residui perenti. Considerato che il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2022 è ampiamente positivo si è deciso di destinare un maggior accantonamento al Fondo perenti al fine di garantire la copertura al 75%*”.

⁴⁸ D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19).

⁴⁹ L. 24 aprile 2020, n. 27 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi).

⁵⁰ D.lgs. n. 118/2011, art. 60, comma 3: “*A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti*”.

Inoltre, si evince che: "gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2023/2025 sono i seguenti: euro 1.377.000 per l'anno 2023, euro 1.000.000 per l'anno 2024 ed euro 1.000.000 per l'anno 2025".

La Sezione ha verificato sul bilancio finanziario gestionale che l'ammontare iscritto nell'annualità 2023 è così ripartito:

- Missione 20, "Fondi e accantonamenti", Programma 20.001, "Fondi di riserva", Titolo 2 "Spese in conto capitale":

U0002379 Fondo riassegnazione residui perenti - spese di investimento. € 1.000.000,00

U0013133 Fondo riassegnazione residui perenti - finanza locale - spese di investimento € 377.000,00

Al fine di meglio comprendere la composizione del valore complessivamente accantonato, la nota integrativa riporta, inoltre, uno schema di dettaglio relativo alla quantificazione:

Importi Residui perenti presunti al 31.12.2022	euro	20.310.762,06
75% dell'importo dei residui perenti	euro	15.233.071,55
Quota accantonata per il F.do Perenti con il Rendiconto 2021	euro	14.878.459,32 -
Somme riassegnate su quota accantonata Rendiconto 2021	euro	<u>5.300.000,00 =</u>
Residuo quota accantonata per F.do Perenti Rendiconto 2021	euro	9.578.459,32
Totale stanziamento F.do perenti nel bilancio 2023/2025	euro	3.377.000,00

Differenza tra:

75% perenti, residuo quota accantonata per F.do perenti Rendiconto 2021 e stanziamenti bilancio 2023/2025 (euro 15.233.071,55 – euro 9.578.459,32 – euro 3.377.000) = euro 2.277.612,23

Accantonamento a valere sul risultato di Amministrazione 2022 euro **11.856.071,55**
(euro 9.578.459,32 + euro 2.277.612,23)

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2023/2025.

Emerge dunque che la Regione, a fronte di euro 20.310.762,06 di residui perenti presunti al 31.12.2022, intende accantonare il 75 per cento degli stessi, pari a euro 15.233.071,55. Residuando euro 9.578.459,32 ($14.878.459,32 - 5.300.000,00$)⁵¹ della quota accantonata a rendiconto 2021 e avendo stanziato a bilancio sul triennio euro 3.377.000,00, la quota ulteriore da accantonare nel risultato di amministrazione presunto del 2022 risulta essere pari a euro

⁵¹ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2022-2024 (Deliberazione 7 novembre 2022, n. 26).

2.277.612,23, portando l'importo dell'accantonamento sul risultato di amministrazione 2022 ad attestarsi in euro 11.856.071,55 (9.578.459,32 + 2.277.612,23).

In linea di continuità con l'istruttoria già eseguita nell'ambito delle Relazioni sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta per gli esercizi finanziari precedenti, la Sezione ha nuovamente richiesto⁵² all'Amministrazione regionale⁵³ la compilazione del seguente prospetto:

Anni	Consistenza dei residui passivi perenti a fine esercizio	Consistenza del fondo per il pagamento dei residui passivi perenti in sede di bilancio di previsione	% di copertura in sede di previsione	Variazioni apportate in corso di esercizio alla consistenza del fondo	Consistenza del fondo a fine esercizio	% di copertura in sede di rendiconto	Somme reclamate nel corso dell'esercizio	Pagamenti eseguiti nel corso dell'esercizio mediante utilizzo del fondo	Economie registrate a fine esercizio sul fondo
	a	b	c=b/a _{t-1}	d	e=d/b	f=e/a _{t-1}	g	h	i
2009	383.795.631,76								
2010	309.007.828,40	57.500.000,00	14,98% +	20.000.000,00	77.500.000,00	20,19%	44.236.626,86	42.910.627,37	33.263.373,14
2011	223.086.879,88	57.383.295,00	18,57% +	7.000.000,00	64.383.295,00	20,84%	63.714.291,15	45.781.468,39	669.003,85
2012	174.510.142,61	51.621.842,00	23,14% -	15.176.716,28	36.445.125,72	16,34%	35.760.329,20	14.635.545,62	684.796,52
2013	158.116.676,55	44.600.554,00	25,56% +	832.122,23	45.432.676,23	26,03%	11.431.302,34	9.728.062,02	34.001.373,89
2014	124.161.398,29	29.660.000,00	18,76% -	11.276.543,71	18.383.456,29	11,63%	9.574.675,07	9.490.008,32	8.808.781,22
2015	89.200.097,59	22.876.652,00	18,42% +	12.016.172,05	34.892.824,05	28,10%	10.929.025,77	9.338.765,82	23.963.798,28
2016	75.777.501,41	21.044.900,36	23,59% -	14.488.451,64	6.556.448,72	7,35%	5.783.439,12	5.775.782,13	773.009,60
2017	57.177.855,45	10.516.000,00	13,88% -	315.143,00	10.200.857,00	13,46%	5.877.807,71	5.876.620,86	4.323.049,29
2018	46.159.157,50	6.751.000,00	11,81% +	1.757.544,00	8.508.544,00	14,88%	6.823.274,66	6.820.525,64	1.685.269,34
2019	38.558.622,84	6.251.000,00	13,54% +	5.332.761,13	11.583.761,13	25,10%	6.261.522,85	6.261.522,85	5.322.238,28
2020	31.617.075,38	3.151.000,00	8,17% +	5.300.000,00	8.451.000,00	21,92%	5.914.708,62	5.914.708,62	2.536.291,38
2021	25.748.612,42	2.001.000,00	6,33% +	5.300.000,00	7.301.000,00	23,09%	5.721.323,36	5.721.323,36	1.579.676,64
2022	18.301.113,53	1.611.000,00	6,26% +	5.300.000,00	6.911.000,00	26,84%	5.518.773,55	5.518.773,55	1.392.226,45
2023	1.377.000,00	7,52%							

Fonte: dati Regione Valle d'Aosta.

In primo luogo, si è proceduto alla verifica della massa dei residui perenti: coerentemente alla previsione normativa, l'andamento della consistenza dei residui perenti è andato progressivamente decrescendo, passando da euro 383,8 milioni nel 2009 a euro 18,3 milioni nel 2022, con una variazione negativa pari al 95,23 per cento. Più nello specifico, la massa dei residui perenti alla data del 31 dicembre 2022 ammonta a euro 18,3 milioni, a fronte di una consistenza alla data del 31 dicembre 2021 pari a euro 25,7 milioni (euro - 7,4 milioni). Si evidenzia pertanto una flessione del 28,92 per cento.

In secondo luogo, si è analizzato il livello di copertura dei residui perenti in sede di previsione. Dalla suddetta analisi emerge che gli stanziamenti effettuati nel 2023 garantiscono una copertura pari al 7,52 per cento.

Per quanto concerne la situazione emersa a rendiconto 2022, si rileva che il fondo di copertura dei residui passivi perenti a fine esercizio ammonta a euro 6,9 milioni (a seguito della variazione di euro 5,3 milioni apportata in corso di esercizio), pari al 26,84 per cento della

⁵² Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 17 marzo 2023, n. 343.

⁵³ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 11 aprile 2023, ns. prot. n. 394.

consistenza totale dei residui stessi, per contro le somme reclamate e pagate nel corso dell'esercizio ammontano a euro 5,5 milioni.

Dal confronto dei predetti dati, dunque, emergono economie di spesa per euro 1.392.226,45, importo in linea con quello rilevato nell'esercizio precedente (euro 1.579.676,64).

Si segnala, in ultimo, che nel corso dell'esercizio 2023, come già nelle annualità precedenti, è intervenuta una ulteriore variazione al fondo pari ad euro 5.300.000,00, deliberata con d.g.r. n. 672/2023⁵⁴. Come da piano di rateizzazione concordato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 6 marzo 2019, la deliberazione della Giunta prevede la riassegnazione a bilancio della somma prevista per l'anno 2023 e la relativa copertura nuovamente garantita dall'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione emerso a rendiconto 2022.

4.4. Il fondo perdite società partecipate

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto emerge che la quota accantonata nel fondo perdite società partecipate ammonta a euro 19.007.843,95.

Al fine di chiarirne la composizione, in nota integrativa, l'Amministrazione ha specificato che: *"L'accantonamento al Fondo perdite per le società partecipate è stato quantificato in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550, 552, art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) e di cui all'art. 21 del d.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". [...] omissis ...] Il sopra citato articolo 21 del d.lgs. 175/2016 deve essere letto in combinato disposto con l'articolo 10, comma 6 bis del d.l. 31 maggio 2021 n. 77 coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108 recante "In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'art. 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175".*

Nello specifico l'accantonamento riconducibile all'anno 2020 ammonta ad euro 2.708.857,47, come da prospetto sotto riportato:

⁵⁴ D.g.r. 19 giugno 2023, n. 672 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2023/2025, per utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione 2022 per i residui perentii).

ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE SOCIETA' DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE			
<i>Società</i>	<i>%</i>	<i>Perdite bilanci 2020</i>	<i>accantonamento Fondo Perdite proporzionato LIBERABILE</i>
RAV SpA	42,00%	€ -4.905.887	- 2.060.472,54 €
SAV SpA	28,72%	€ -900.956	- 258.754,56 €
VALECO Srl	20,00%	€ -215.703	- 43.140,60 €
STRUTTURA VALLE D'AOSTA Srl*	100,00%	la società ha chiuso in utile	- 233.342,00 €
CVA Smart Energy Srl (incorporata nella C.V.A. Eos Srl 30/09/2021)	100,00%	€ -7.046	- 7.046,00 €
LE BRASIER Srl	13,70%	€ -19.772	- 2.708,76 €
TELCHA Srl **	10,98%	la società ha chiuso in utile	- 103.393,00 €
<i>totali</i>		<i>€ -6.022.546,00</i>	<i>€ -2.708.857,47</i>

totale FONDO rendiconto 2021	€ 21.716.701,42
PARTE LIBERABILE PERDITE DIRETTE E INDIRETTE 2020	€ 2.708.857,47
totale FONDO bilancio previsione 2023-2025	€ 19.007.843,95

In sede di Rendiconto dell'esercizio 2021, la somma accantonata del risultato di amministrazione al 31.12.2021 per il Fondo perdite società partecipate, ammontava a euro 21.716.701,42 e nel corso dell'anno 2022 non è stata utilizzata pertanto il Fondo vincolato, determinato tenendo conto dei risultati di bilancio anno 2021, nonché della sterilizzazione delle perdite dell'anno 2020, è determinato in euro 19.007.843,95".

Invero le perdite 2020 sterilizzate ai sensi dell'art. 10, c. 6 bis d.l. 77/2021, nel prospetto, sono quelle relative alla Rav S.p.a., alla Sav S.p.a., alla Valeco S.r.l., alla CVA Smart Energy S.r.l. e a Le Brasier S.r.l.

La corretta decurtazione della somma di euro 233.342,00 relativa alla Struttura Valle d'Aosta S.r.l. consegue, invece, alle osservazioni di questa Sezione della Corte dei conti nei propri referti n. 19 del 2 dicembre 2021 e n. 8 del 19 maggio 2022, nei quali si specificava che "La costituzione del fondo, nell'importo di euro 13.689.855,35, può comunque essere intesa come corretta, in quanto la differenza in eccesso di euro 233.342,00 è pari alla mancata detrazione dell'intero utile d'esercizio 2019 della Struttura VDA Srl di euro 1.125.067,00 a copertura delle perdite pregresse della Società, ma solo limitatamente alla copertura delle perdite 2018 di euro 891.725,00".

Quanto a Telcha la Regione, in nota integrativa, ulteriormente precisa che "la società ha chiuso in utile sia il bilancio al 31.12.2020 che il bilancio al 31.12.2021, entrambi gli utili sono stati destinati alla voce A) VIII "Utili (perdite) portati a nuovo" dello Stato patrimoniale. Si rende pertanto necessario

liberare l'importo di euro 103.393, ricompreso nell'accantonamento del Fondo Perdite del bilancio preventivo 2022-2024 e non liberato in fase di determinazione del Fondo Perdite del Rendiconto 2021, non essendo in possesso del bilancio approvato dall'assemblea della società”.

Al netto di queste precisazioni dal prospetto risulta che dal totale del Fondo perdite società partecipate così come costituito a rendiconto 2021 (euro 21.716.701,42, già comprensivo delle perdite maturate/accertate nel corso del 2021) l’Amministrazione ha sottratto la somma delle perdite sterilizzate e/o ripianate (euro 2.708.857,47), determinando la capienza dello stesso in euro 19.007.843,95.

Le perdite 2021 ricomprese dalla Regione nel fondo in sede di rendiconto 2021 erano le seguenti: RAV Spa euro 2.100.422,10, SAV Spa di euro 457.251,20, Funivie Piccolo San Bernardo Spa di euro 3.153.404,51, Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa di euro 224.457,05 e Le Brasier Srl di euro 5.960,19.

Oltre alle predette perdite, nel corso del 2021, anche la Società Cervino S.p.a. maturava una perdita di euro 8.924.228,21 (quota parte Regione Partecipazione indiretta per tramite Finaosta S.p.a.), che veniva ripianata attraverso l’impiego di riserva straordinaria.

Pertanto, le perdite delle società partecipate della Regione nel corso del 2021 sono state:

Tabella 11 – Perdite 2021 società partecipate.

Società partecipata	Perdita 2021
Sav S.p.a.	457.251,20 €
Rav S.p.A.	2.100.422,10 €
Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a.	3.153.404,51 €
Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.a.	224.457,05 €
Le Brasier S.r.l.	5.960,19 €
Cervino S.p.a.	8.924.228,21 €
TOTALE	14.865.723,26 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

Successivamente la Regione, in risposta al quesito 10.2 del citato questionario, ha riferito: “*Nel corso dell’anno 2022 il fondo perdite società partecipate è stato rimodulato, liberando alcune quote a seguito dell’approvazione dei bilanci societari al 31.12.2021 mancati. Invero si è dato applicazione a quanto previsto dall’articolo 10, comma 6 bis, del d.l. 31 maggio 2021 n. 77 coordinato con la legge di*

conversione 29 luglio 2021 n. 108 recante, all'articolo 10, comma 6 bis, "In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Rispetto all'importo indicato nel rendiconto 2021 di euro 21.716.701,42 il fondo è stato determinato in euro 19.007.843,95.

La quota liberata, pari a euro 2.708.857,47, corrisponde alle seguenti perdite societarie:

RAV S.p.a. partecipata diretta al 42,00%. Perdita 2020 euro -4.905.887,00, quota di competenza del socio Regione liberata euro -2.060.472,54

SAV S.p.a. partecipata diretta al 28,72%. Perdita 2020 euro -900.956,00, quota di competenza del socio Regione liberata euro -258.754,56

VALECO S.r.l. partecipata diretta al 20,00%. Perdita 2020 euro -215.703,00, quota di competenza del socio Regione liberata euro -43.140,60

STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.r.l. partecipata indiretta al 100% per il tramite di Finaosta S.p.a.

Nel 2020 la società ha chiuso in utile. Viene liberata la quota di euro -233.342,00 come da indicazioni della Corte dei conti con delibera 19 del 2 dicembre 2021 e delibera 8 del 19 maggio 2022

CVA Smart Energy S.r.l. (incorporata nella CVA Eos srl 30.09.2021) partecipata indiretta al 100,00% per il tramite di CVA S.p.a. Perdita 2020 euro -7.046,00, quota di competenza del socio Regione liberata euro -7.046,00

LE BRASIER S.r.l. partecipata indiretta al 13,70% per il tramite di CVA S.p.a. Perdita 2020 euro -19.772,00, quota di competenza del socio Regione liberata euro -2.708,76

TELCHA S.r.l. partecipata indiretta al 10,98% per il tramite di CVA S.p.a. La Società ha chiuso in utile sia il bilancio al 31.12.2020 che il bilancio al 31.12.2021, entrambi gli utili sono stati destinati alla voce A) VIII "Utili (perdite) portati a nuovo" dello Stato patrimoniale. Si rende pertanto necessario liberare l'importo di euro 103.393, ricompreso nell'accantonamento del Fondo Perdite del bilancio preventivo 2022-2024 e non liberato in fase di determinazione del Fondo Perdite del Rendiconto 2021, non essendo in possesso del bilancio approvato dall'assemblea della società.

Si segnala inoltre che in fase di rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022, il Fondo perdite società partecipare risultava superiore alle reali necessità ed in conseguenza è stato rimodulato liberando una quota pari a euro 5.935.534,78, tenuto conto dei bilanci societari approvati come di seguito riportato:

RAV S.p.a. partecipata diretta al 42,00%. Perdita ripianata esercizi precedenti euro 5.001.005,00, di cui competenza socio Regione e quindi liberabile euro 2.100.422,10

SAV S.p.a. partecipata diretta al 28,72%. Perdita ripianata esercizi precedenti euro 1.592.100,00, di cui competenza socio Regione e quindi liberabile euro 457.251,12

FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO S.p.a. partecipata indiretta al 68,72% per il tramite di Finaosta S.p.a. Perdita ripianata esercizi precedenti euro 4.588.772,12, di cui competenza socio Regione e quindi liberabile euro 3.153.404,51

COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.p.a. partecipata indiretta al 92,47% per il tramite di Finaosta S.p.a. Perdita ripianata esercizi precedenti euro 242.735,00, di cui competenza socio Regione e quindi liberabile euro 224.457,05.

L'attuale consistenza del Fondo è pari a euro 13.072.309,17."

In sintesi, l'accantonamento nel fondo perdite società partecipate, in sede di bilancio previsionale 2023/2025, era costituito dalle perdite 2021 (ad eccezione della perdita della Cervino S.p.a.) delle società partecipate (euro 5.941.495,05) sommate alla consistenza del fondo al 31.12.2021 (euro 15.775.206,37), detratta la parte in esubero, e così per un totale di euro 19.007.843,95. Tale accantonamento è poi stato ulteriormente decurtato, in sede di approvazione del Rendiconto generale della Regione 2022, dalle perdite 2021 ripianate e/o sterilizzate (euro 5.935.534,78), assumendo una consistenza complessiva di euro 13.072.309,17. Quanto allo stanziamento sul bilancio di previsione in oggetto, emerge che, per le tre annualità del triennio, non è stato effettuato alcuno stanziamento sul corrispondente capitolo di bilancio.

Al fine della verifica della corretta costituzione del fondo è stata svolta apposita istruttoria⁵⁵, con la quale si è domandato di fornire informazioni in merito al ripiano delle perdite constituenti il fondo di cui al bilancio preventivo 2023/2025 o alla dismissione delle partecipazioni o alla liquidazione delle società medesime.

Dalla risposta all'istruttoria⁵⁶, in particolare dagli allegati specifici, risulta quanto segue:

⁵⁵ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 17 marzo 2023, n. 343.

⁵⁶ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 11 aprile 2023, ns. prot. n. 394.

Tabella 12 – Evoluzione consistenza fondo perdite società partecipate 2022.

	%	Perd. Pregesste non ripianate	Perd. 2021	Fondo perdite 2022	Causa storno	Storno fondo a prev. 2023/2025	Residui	Causa storno	Ulteriore storno a rend. 2022	Residui
Rav spa	42,00%	6.521.812,08 €	2.100.422,10 €	8.622.234,18 €	Art. 10, c. 6 bis d.l. 77/2021 ss mm	2.060.472,54 €	6.561.761,64 €	Copertura perdita	2.100.422,10 €	4.461.339,54 €
Avda spa	49,00%	24.134,46 €	- €	24.134,46 €		- €	24.134,46 €		- €	24.134,46 €
Struttura VDA srl	100,00%	7.792.433,00 €	- €	7.792.433,00 €		- €	7.792.433,00 €		- €	7.792.433,00 €
Sav	28,72%	258.754,56 €	457.251,20 €	716.005,76 €	Art. 10, c. 6 bis d.l. 77/2021 ss mm	258.754,56 €	457.251,20 €	Copertura perdita	457.251,12 €	0,08 €
Sitrasb spa	63,50%	- €	- €	- €		- €	- €		- €	- €
Valeco	20,00%	43.140,60 €	- €	43.140,60 €	Art. 10, c. 6 bis d.l. 77/2021 ss mm	43.140,60 €	- €		- €	- €
Telcha	30,32%	359.750,74 €	- €	359.750,74 €	VD nota integrativa bil. prev. 2023*	103.393,00 €	256.357,74 €		- €	256.357,74 €
Cva smart energie	100,00%	16.731,00 €	- €	16.731,00 €	Art. 10, c. 6 bis d.l. 77/2021 ss mm	7.046,00 €	9.685,00 €		- €	9.685,00 €
Soc. sportiva dil. Golf Club del Cervino S.p.A.	7,511%	- €	- €	- €		- €	- €		- €	- €
Maison Cly	12,95%	- €	- €	- €		- €	- €		- €	- €
Bcc	0,014%	- €	- €	- €		- €	- €		- €	- €
Le Brasier S.r.l.	13,70%	5.872,51 €	5.960,19 €	11.832,70 €	Art. 10, c. 6 bis d.l. 77/2021 ss mm	2.708,76 €	9.123,94 €		- €	9.123,94 €
Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a.	68,72%	- €	3.153.404,51 €	3.153.404,51 €		- €	3.153.404,51 €	Copertura perdita	3.153.404,51 €	- €
Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.a.	92,47%	- €	224.457,05 €	224.457,05 €		- €	224.457,05 €	Copertura perdita	224.457,05 €	- €
Cervino S.p.a.	86,33%	- €	8.924.228,21 €	8.924.228,21 €	Copertura perdita	8.924.228,21 €	- €		- €	- €
TOTALE		15.022.628,95 €	14.865.723,26 €	29.888.352,21 €		11.399.743,67 €	18.488.608,54 €		5.935.534,78 €	12.553.073,76 €

*: "La società ha chiuso in utile sia il bilancio al 31.12.2020 che il bilancio al 31.12.2021, entrambi gli utili sono stati destinati alla voce A) VIII "Utili (perdite) portati a nuovo" dello Stato patrimoniale. Si rende pertanto necessario liberare l'importo di euro 103.393, ricompreso nell'accantonamento del Fondo Perdite del bilancio preventivo 2022-2024 e non liberato in fase di determinazione del Fondo Perdite del Rendiconto 2021, non essendo in possesso del bilancio approvato dall'assemblea della società".

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta

Le perdite pregresse al 2021, non ripianate al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2023/2025, ammontano ad euro 15.022.628,95 e sono relative a quelle di cui si è già dato conto nei precedenti referti (Rav spa, Avda spa, Struttura Vda srl, Sav srl, Telcha, Cva smart energie, Le Brasier srl).

Le perdite 2021 ammontano ad euro 14.865.723,26, di cui euro 11.399.743,67 sterilizzate o ripianate in corso d'anno.

Il Fondo perdite società partecipate 2023 in sede di preventivo, avrebbe dunque dovuto avere una consistenza di euro 18.488.608,54. La quantificazione della Regione (euro 19.007.843,95) è, pertanto, congrua.

A rendiconto 2022 il fondo è stato rideterminato in euro 13.072.309,17, a seguito delle ulteriori decurtazioni di cui si è preso atto.

4.5. Il fondo rischi spese legali o fondo rischi contenzioso

Il fondo rischi spese legali, anche detto fondo rischi contenzioso, è determinato ai sensi del punto 5.2 lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011), sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico della Regione formatosi nel corso dell'esercizio precedente, ossia, con riguardo al bilancio in esame, l'esercizio 2022.

In sede istruttoria⁵⁷ sono stati richiesti approfondimenti volti ad acquisire informazioni sulla composizione della parte accantonata a fondo contenzioso nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 e del fondo contenzioso del triennio, e in particolare:

- atto di ricognizione del contenzioso che ha contribuito alla quantificazione del fondo contenzioso stanziato per le singole annualità del bilancio di previsione, con indicazione di quello gestito direttamente dall'ufficio regionale preposto e quello gestito tramite ricorso a legali esterni;
- prospetto di quantificazione del contenzioso che ha contribuito a determinare l'accantonamento al fondo contenzioso per l'anno 2023 iscritto in bilancio;
- indicare per ciascuna controversia che compone il contenzioso giacente il valore che ha determinato l'importo del fondo contenzioso per le singole annualità del bilancio di

⁵⁷ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 12 luglio 2023, n. 859.

previsione in esame, specificando in particolare se siano stati utilizzati indici di determinazione del rischio di passività potenziali, distinti in rischio probabile, possibile o remoto, o comunque altri criteri di valutazione del rischio.

La Regione tramite il Collegio dei revisori ha trasmesso⁵⁸ il prospetto, predisposto dall’Avvocatura regionale, di quantificazione del contenzioso al 30 giugno 2023 e la relativa relazione illustrativa nonché il prospetto utilizzato per la redazione del presente bilancio di previsione e il prospetto relativo alle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022.

L’organo di revisione dell’ente con nota firmata dal Presidente in data 4 dicembre 2022 ha espresso parere favorevole⁵⁹ in ordine alla congruità degli accantonamenti effettuati. Al riguardo sottolinea che “*la quantificazione è stata determinata sulla base di una cognizione del contenzioso esistente volto a stimare il rischio di soccombenza ad opera dell’Avvocatura generale*”.

Inoltre, invita l’Amministrazione regionale “*ad un costante monitoraggio del contenzioso in essere, anche nel corso della gestione 2023, al fine di non incidere sull’equilibrio di bilancio e proseguire con una politica prudenziale di allineamento degli accantonamenti con gli interi rischi stimati*”.

La Sezione rileva che ancora allo stato attuale non risulta adottato un atto formale di cognizione del contenzioso esistente alla data di predisposizione del bilancio di previsione e raccomanda l’adozione per le future elaborazioni di bilancio.

In riferimento a questo aspetto, nella relazione illustrativa contenuta nel documento “*Ricognizione contenziosi esistenti al 30 giugno 2023 ai fini dell’adeguamento del Fondo rischi contenzioso*”, inviato in risposta istruttoria, l’Avvocatura regionale puntualizza che “*L’Amministrazione regionale non ha mai adottato un formale atto di cognizione del contenzioso esistente; di conseguenza la presente cognizione assume rilevanza imprescindibile ai fini della determinazione delle somme a fondo contenzioso per le singole annualità comprese nel bilancio di previsione e della quota del risultato di amministrazione accantonata a fondo contenzioso, il tutto con l’obiettivo di una corretta applicazione del d.Lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/2, avente ad oggetto “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, 5.2, lettera h). Non vi sarà quindi riferimento alle annualità del bilancio di previsione 2023/2025, in quanto la presente cognizione ha*

⁵⁸ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d’Aosta, nota 28 luglio 2023, ns. prot. n. 934.

⁵⁹ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d’Aosta, parere n. 9 del 4 dicembre 2022.

espunto i contenziosi nel frattempo già definiti e risulterà essenziale ai fini del bilancio di previsione 2024/2026, con riserva di suddividere il fondo di cui alla presente cognizione qualora l'Amministrazione opti per la suddivisione del fondo sui tre esercizi che costituiscono il bilancio di previsione”.

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto, contenuto nel bilancio di previsione, emerge che la quota accantonata ammonta a euro 13.314.835,81, in diminuzione di euro 3.686.459,38 rispetto al 2022 (euro 17.001.295,19) e di euro 8.100.531,4 rispetto al 2021 (euro 21.415.367,21). La variazione percentuale in diminuzione rispetto all’anno precedente è pari al 21,68 per cento mentre nel biennio risulta pari al 37,82 per cento. La quota è stata determinata tenendo conto dell’utilizzo delle quote già accantonate in sede di rendiconto 2021 e del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell’esercizio 2022, nonché della liberazione delle somme accantonate per contenziosi per i quali le esigenze di accantonamento sono cessate.

Nella nota integrativa, infatti, viene precisato che l’importo della quota iscritta a bilancio, pari a euro 13.314.835,81 “è stato quantificato tenendo conto sia degli utilizzi nel corso dell’esercizio 2022 delle quote già accantonate in sede di Rendiconto 2021, sia del nuovo contenzioso formatosi nell’anno 2022, sia dei contenziosi per i quali sono venuti meno i requisiti rispetto ai quali era necessario accantonare le somme”⁶⁰. Occorre rammentare che in sede di rendiconto relativo all’esercizio 2021 era stata accantonata la somma di euro 25.681.063,23 poi ridotta all’importo summenzionato iscritto a bilancio.

Il fondo contenzioso stanziato a bilancio è stato determinato in euro 2.700.000,00 per ciascuna annualità del triennio. Tali valori risultano iscritti nella Missione 20, “Fondi e accantonamenti”, Programma 20.003, “Altri fondi”, capitolo U0022840, “Fondo contenzioso”⁶¹.

Nel prospetto relativo al bilancio finanziario e gestionale 2023/2025 aggiornato al 3 febbraio 2023 il capitolo U0022840 “fondo contenzioso” è valorizzato per il 2023 per euro 2.667.836,26 mentre per il 2024 e 2025 è confermato il valore di euro 2.700.000,00.

Il prospetto di quantificazione del contenzioso alla data del 30 giugno 2023 inviato dall’Amministrazione regionale illustra la tipologia (ambito di diritto civile, lavoro, amministrativo e tributario) e il valore delle controversie pendenti che hanno concorso a determinare l’importo della quota accantonata, con indicazione dell’oggetto della

⁶⁰ Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2023/2025, paragrafo Fondo contenzioso.

⁶¹ Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 Regione Autonoma Valle d'Aosta al 1° gennaio 2023.

controversia, dell'anno di insorgenza della stessa e della stima del rischio e, come richiesto dalla Sezione, se la controversia sia stata gestita direttamente dall'ufficio regionale preposto oppure tramite ricorso a legali esterni. Inoltre, è precisato l'indice di rischio con la relativa percentuale.

La Regione, nella relazione illustrativa, sottolinea che il prospetto in oggetto riguarda unicamente *"le cause attive e passive in cui è parte la Regione Autonoma Valle Aosta e che sono gestiti dall'Avvocatura regionale, prevista dalla legge regionale 6/2011, sia direttamente che con incarichi di patrocinio esterni"*. Rimangono, pertanto, esclusi *"i contenziosi relativi all'esercizio delle funzioni prefettizie, esercitate dal Presidente della Regione ai sensi del d.lgs. n. 545/1945 e dalle successive norme statali di settore, contenziosi patrocinati dall'Avvocatura dello Stato e, in primo grado, da funzionari regionali, non appartenenti all'Avvocatura regionale."*

Con riguardo alla valutazione delle passività potenziali connesse al contenzioso, ai fini della determinazione delle somme da accantonare, *"si è fatto riferimento, come prescritto dalla Corte dei Conti (sezioni di controllo plurime) agli standard nazionali e internazionali in tema di contabilità e, in particolare, dallo IAS 37 3, l'IPSASB 4 n. 19, par. 20 e ss. e dall'OIC 31 5, che presuppongono l'elasticità del concetto di "passività potenziale""*.

Dalla summenzionata ricognizione emerge che il valore della quota da accantonare al 30 giugno 2023 in relazione al rischio di soccombenza è pari a euro 10.220.736,08, mentre l'importo della quota accantonata iscritta a bilancio di previsione 2023/2025 ed esplicitata nel prospetto consegnato dalla Regione è di euro 13.314.835,81, ossia un valore superiore di circa 3 milioni di euro.

La somma accantonata al fondo in sede di utilizzo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, ed esplicitata dal prospetto consegnato dalla Regione, risulta essere invece pari a euro 12.682.694,18, circa euro 600.000,00 inferiore alla quota iscritta nel bilancio di previsione 2023/2025.

La Regione spiega questa differenza sostenendo che: *"le differenze tra le somme riportate nei due prospetti sono dovute alla circostanza della definizione di alcuni procedimenti e dall'insorgere di nuove cause"*.

Di seguito si riporta l'analisi svolta in base ai dati contenuti nel prospetto di quantificazione del contenzioso al 31 dicembre 2022 pari a euro 13.314.835,81 (tabelle 13 e 14) e al 30 giugno 2023 (tabella 13 bis) pari a euro 10.220.736,08.

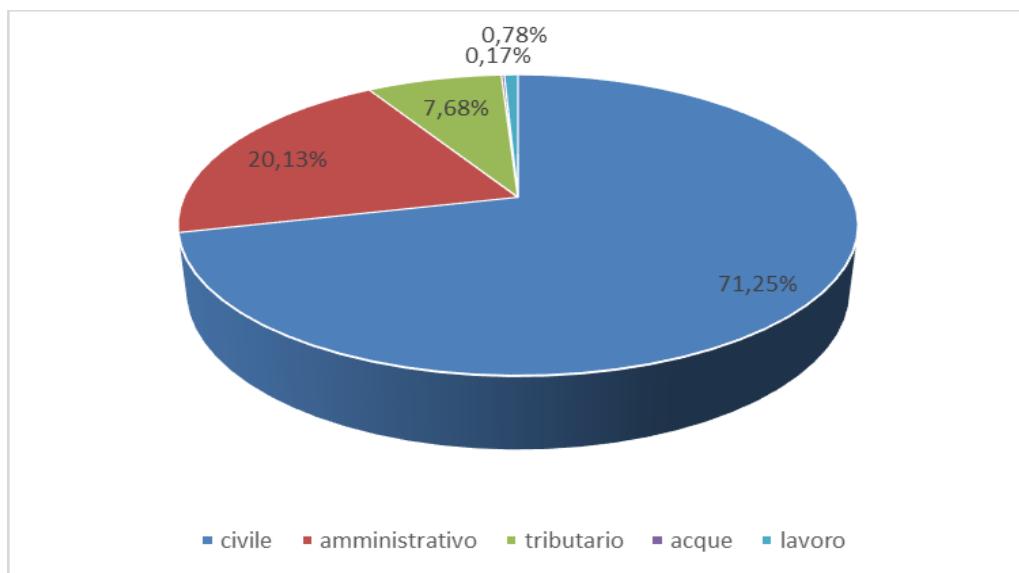
Nei grafici successivi il valore delle controversie è raggruppato per ambito (diritto civile, del lavoro, diritto amministrativo, diritto tributario e in materia di acque), dando evidenza dell’incidenza percentuale del valore e del numero di controversie di ciascun ambito rispettivamente sul totale della quota stimata di rischio e sul totale delle controversie, pari a 114 controversie.

Tabella 13 – Valore delle controversie pendenti per ambito al 31 dicembre 2022.

AMBITO	IMPORTO ACCANTONATO	INCIDENZA PERCENTUALE
CIVILE	9.486.728,57 €	71,25%
AMMINISTRATIVO	2.680.400,00 €	20,13%
TRIBUTARIO	1.022.477,00 €	7,68%
ACQUE	22.000,00 €	0,17%
LAVORO	103.230,24 €	0,78%
TOTALE	13.314.835,81 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

Grafico 4 – Incidenza valore delle controversie per ambito al 31 dicembre 2022.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

Tabella 13bis – Valore delle controversie pendenti per ambito al 30 giugno 2023.

AMBITO	IMPORTO ACCANTONATO	INCIDENZA PERCENTUALE
CIVILE	9.296.236,08 €	90,95%
AMMINISTRATIVO	75.000,00 €	0,73%
LAVORO	849.500,00 €	8,31%
TOTALE	10.220.736,08 €	100,00

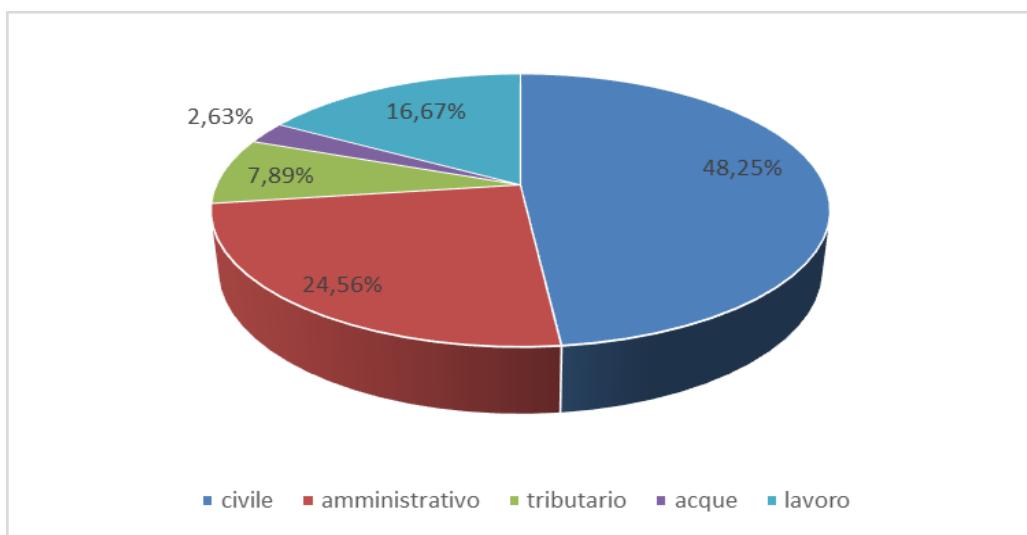
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta

Tabella 14 - Numero delle controversie pendenti per ambito al 31 dicembre 2022.

AMBITO	NUMERO CONTROVERSIE	INCIDENZA PERCENTUALE
CIVILE	55	48,25%
AMMINISTRATIVO	28	24,56%
TRIBUTARIO	9	7,89%
ACQUE	3	2,63%
LAVORO	19	16,67%
TOTALE	114	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 5 - Incidenza numero delle controversie per ambito al 31 dicembre 2022.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla rappresentazione grafica sopra riportata si rileva come le controversie pendenti al 31 dicembre 2022 in ambito civile - 55 controversie, pari al 48,25 per cento su un totale di 114 - hanno un impatto finanziario rilevante, in quanto assorbono il 71,25 per cento del valore stimato di rischio. In proposito, l'Avvocatura Regionale, con riguardo ai dati comunicati al 30 giugno 2023, precisa che *"il valore delle domande giudiziali è complessivamente pari a € 94.530.823,89, con un accantonamento pari a € 9.294.236,08, corrispondente a circa il 10% della domanda giudiziale. La pressoché totalità del fondo contenzioso è determinata dalla pendenza dei contenziosi pendenti con Trenitalia S.p.A. e con RaiCom S.p.A."*.

Occorre, infatti, notare come la controversia con il valore economico maggiore, pari a euro 6.000.000,00 relativa al procedimento avverso Trenitalia S.p.A., nel complesso assorba circa il 63,25 per cento dell'accantonamento previsto per le controversie in ambito civile.

La stessa Avvocatura regionale fornisce esaustiva spiegazione delle ragioni che hanno definito il valore accantonato a fondo contenzioso per le controversie in ambito civile.

Le controversie in ambito amministrativo incidono, invece, per il 20,13 per cento in termini di valore mentre numericamente rilevano per il 24,56 per cento. Il valore complessivo di tali controversie è pari a euro 2.962.999 e tuttavia è stata accantonata la somma di euro 75.000, pari al 2,5 per cento del valore totale, corrispondente al valore della condanna al risarcimento delle spese legali, applicando i criteri contabili di valutazione della probabilità di soccombenza sopra richiamati.

A tale proposito, l'Avvocatura regionale specifica che *"Una parte consistente del contenzioso amministrativo, pendente ma sul quale la Giunta regionale non ha ancora deliberato in ordine a quale soggetto assumerà il patrocinio, è costituita dai ricorsi delle aziende produttrici di attrezzature mediche avverso il decreto adottato dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 6 luglio 2022, recante Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, ai fini di cui al d.l. 19 giugno 2015, n. 78, nonché dei provvedimenti delle Regioni adottati ai sensi dell'art. 18 del d.l. 9 agosto 2022, n. 115."*

Per tali cause si è ritenuto di accantonare in via del tutto prudenziale, una somma minima a titolo di spese legali, in quanto, anche nell'ipotesi di soccombenza è probabile che il Tar Lazio compensi le spese, attesa la peculiarità della questione giuridica, il numero di ricorsi (1.800 sull'intero territorio nazionale) e il numero di amministrazioni coinvolte.

L'alto valore delle predette cause, in disparte l'aspetto relativo all'eventuale condanna alle spese di cui si è detto, attiene non a somme che l'Amministrazione potrebbe trovarsi a sborsare in caso di soccombenza, ma, eventualmente, ad un mancato recupero dello sforamento della spesa per dispositivi medici, sforamento che la normativa sopraccitata pone a carico delle imprese, con attività di recupero in capo alle Regioni."

Per quanto riguarda le controversie in ambito di diritto del lavoro, 19 controversie, pari al 16,67 per cento del totale, esercitano un impatto finanziario modesto sulla quota stimata di rischio, pari allo 0,78 per cento. Riguardo ad esse, l'Avvocatura regionale precisa che *"a fronte di un valore di causa complessivo di euro 1.263.000, si è ritenuto di accantonare la somma di euro 849.500, pari a circa il 67% in considerazione dell'alto rischio di soccombenza"*, dandone, anche in questo ambito, esaustiva spiegazione.

Infine, le cause in ambito tributario e in materia di acque, rispettivamente 9 e 3 controversie, incidono per il 7,68 per cento e lo 0,17 per cento sul totale dell'accantonamento.

Rispetto ai dati contenuti nella precedente relazione al bilancio di previsione 2022/2024, si osserva come il numero totale delle controversie pendenti sia aumentato, passando da 104 a 114, in termini percentuali pari al 9,6 per cento.

In particolare, le controversie in ambito amministrativo sono aumentate dalle 19 pendenti al 31 dicembre 2021 alle 28 pendenti al 31 dicembre 2022, con un peso finanziario, tuttavia, quasi dimezzato, dal 39,48 per cento al 20,13 per cento.

Anche le controversie in abito civile (comprese di quelle in materia di acque) sono notevolmente aumentate, da 29 controversie al 31 dicembre 2021 a 58 al 31 dicembre 2022, e con un impatto finanziario quasi raddoppiato, passando dal 54,34 per cento al 71,42 per cento. Anche le controversie in ambito tributario (n. 4 cause al 31 dicembre 2021) sono raddoppiate sia in termini numerici che di impatto percentuale, passando dal 3,90 per cento al 31 dicembre 2021 al 7,68 per cento al 31 dicembre 2022.

L'unica significativa riduzione riguarda le controversie in materia di lavoro, che da 52 al 31 dicembre 2021 passano a 19 alla fine dell'anno successivo. La diminuzione in valore unitario si riflette anche sull'impatto finanziario, che passa dal 2,28 per cento dell'esercizio precedente allo 0,78 per cento di quello attuale.

I dati al 30 giugno 2023 confermano un impatto rilevante delle controversie in ambito civile in relazione alla quota da accantonare al fondo contenzioso, pari al 90,95 per cento, ed evidenziano un impatto nullo di quelle in ambito tributario.

4.6. Il fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), nel bilancio in esame, per la parte appostata tra le entrate, ammonta a euro 84.335.409,16 per il 2023 (di cui euro 9.906.781,05 per la quota di parte corrente e euro 74.428.628,11 per la quota in conto capitale), euro 41.622.297,93 per il 2024 (di cui euro 1.471.813,98 per la quota corrente e euro 40.150.483,95 per la quota in conto capitale) ed euro 31.471.364,02 per il 2025 (di cui euro 407.338,14 per la quota corrente e euro 31.064.025,88 per la quota in conto capitale), mentre, con riferimento alla spesa, ammonta a euro 41.622.297,93 per il 2023, euro 31.471.364,02 per il 2024 ed euro 14.567.686,29 per il 2025.

Anche per il triennio 2023/2025, come per i trienni precedenti, la tabella dimostrativa della composizione per missioni e programmi del FPV non valorizza la parte relativa all'eventuale alimentazione nella competenza di ciascun anno del triennio. Emerge, come unica eccezione,

la compilazione, nel prospetto relativo all'anno 2023, colonna “2024”, della voce relativa alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, Programma 005 “Interventi per le famiglie” valorizzata in euro 305.040,00. Sull'argomento si ribadiscono le osservazioni già formulate nelle precedenti relazioni. A questo riguardo la Regione, in sede di risposta al contraddittorio preventivo sullo schema di relazione al Bilancio di previsione 2022/2024⁶², osservava che *“le fattispecie concrete che rientrano nella tabella (nelle annualità successive alla prima) risultano piuttosto rare e per questo motivo si ritiene che normalmente le colonne successive non siano alimentate”*.

In nota integrativa è nuovamente indicato che *“il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione”*.

⁶² Presidenza Regione Valle d'Aosta, nota 4 ottobre 2022, ns. prot. n. 1209, Contraddittorio preventivo sullo schema della Relazione al Bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2022-2024.

5. Gli equilibri di bilancio e i vincoli alle spese di investimento

Nel presente paragrafo verranno analizzati i prospetti relativi agli equilibri di bilancio di cui all'art. 11, comma 1 e all'allegato 9 del d.lgs. n. 118/2011, nonché l'allegato alla nota integrativa "elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili" di cui all'art. 11, comma 5, lettera d).

5.1. Gli equilibri di bilancio

Il primo prospetto analizzato è quello relativo agli equilibri di bilancio, di cui all'art. 40, d.lgs. n. 118/2011, allegato al bilancio previsionale 2023/2025. Il medesimo evidenzia:

- saldi positivi di parte corrente per euro 138.553.441,46 per il 2023, euro 119.496.869,11 per il 2024 ed euro 114.268.748,19 per il 2025;
- saldi negativi di parte capitale di pari importo;
- variazioni di attività finanziarie pari a euro -7.663.116,05 per il 2023, euro -1.968.000,00 per il 2024 ed euro 32.000,00 per il 2025;
- equilibrio finale pari a zero per le tre annualità;
- utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità per euro 7.906.261,29 per il 2023 e pari a zero per le successive annualità.

Si evidenzia che i saldi di parte corrente sono finalizzati alla copertura degli investimenti pluriennali (v. par. 5.2).

5.2. I vincoli alle spese di investimento

Con riguardo alle spese di investimento, il punto 5.3 del principio contabile applicato n. 4/2, d.lgs. n. 118/2011, specifica innanzitutto che la copertura finanziaria delle medesime, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi, "*deve essere predisposta – fin dal momento dell’attivazione del primo impegno – con riferimento all’importo complessivo della spesa di investimento*". La norma distingue poi le modalità di copertura relative alle spese di investimento imputate all'esercizio in corso di gestione da quelle imputate a gli esercizi successivi.

Quanto alla copertura delle spese di investimento imputate all'esercizio in corso di gestione, nella nota integrativa del bilancio in analisi, l'Amministrazione ha esplicitato che “*Nell'esercizio 2023 costituisce copertura degli investimenti* [euro 215.824.945,02 (importo al netto delle quote già coperte da FPV e dall'utilizzo avanzo presunto)], *oltre alle entrate imputate ai titoli IV* [euro 77.271.503,56 (al netto dell'importo iscritti nella categoria 4.03)], *V e VI, il saldo corrente risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio* [euro 138.553.441,46]” (v. par. 5.1).

Quanto, invece, alla copertura delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi, nella nota integrativa la Regione ha dichiarato che “*Negli esercizi 2024 e 2025 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate ai titoli IV, V e VI, la quota del saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati*”. Inoltre, viene riportato⁶³ il calcolo dettagliato della quota consolidata del saldo positivo di parte corrente; in particolare, risulta che la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza degli ultimi tre esercizi rendicontati (2019, 2020 e 2021) è pari a euro 180.622.665,96, mentre il saldo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri (allegato al bilancio di previsione 2023) è pari a euro 119.496.869,11 per il 2024 e a euro 114.268.748,19 per il 2025. Tali ultimi importi, essendo inferiori alla media del su indicato triennio, costituiscono la quota consolidata del margine corrente a copertura degli investimenti.

L'Amministrazione evidenzia altresì la quota consolidata relativa al periodo 2026-2032, pari a euro 180.622.665,96 per ogni singola annualità.

La Sezione osserva che le informazioni riportate nella nota integrativa sono esaurienti con riferimento alla quantificazione del margine consolidato di parte corrente, e che l'Amministrazione ha esposto in nota integrativa l'elencazione degli interventi finanziati, prevista dall'art. 11, comma 5, lettera d) del d.lgs. n. 118/2011, riportando, per ogni annualità del bilancio, “*tutti i capitoli di spesa del Titolo II con l'indicazione degli importi complessivi risultanti nel medesimo bilancio di previsione, delle rispettive fonti di finanziamento e con l'indicazione delle quote differite da anni precedenti*”.

Dall'elenco menzionato risulta che, per il 2023, le spese di investimento sono pari ad euro 306.259.513,17, e che sono finanziate come segue:

- per euro 172.678.955,78 da risorse regionali (56,38 per cento),

⁶³ Vedi nota integrativa, pag. 157.

- per euro 82.373.938,13 da assegnazioni statali (26,90 per cento),
- per euro 1.775.279,16 da assegnazioni comunitarie (0,58 per cento),
- per euro 9.280.856,15 da avanzo di amministrazione presunto (3,03 per cento),
- per euro 40.150.483,95 da risorse differite (13,11 per cento).

Si segnala che, in linea con il bilancio di previsione 2021/2023, l'importo iscritto nella voce “risorse differite” risulta nuovamente coincidere con il valore del FPV relativo al titolo 2 “Spese in conto capitale”.

Nell’ambito degli investimenti, nella prosecuzione del monitoraggio delle operazioni di rientro a bilancio regionale ex art. 23, l.r. n. 12/2018, la Sezione, in questa sede, ha esaminato, sia sotto il profilo dell’entrata che della spesa, la contabilizzazione delle diverse poste a bilancio previsionale 2023/2025.

Sotto il profilo dell’entrata, la tabella che segue, per ciascun capitolo, mette a confronto le valorizzazioni, relative all’esercizio 2023, conseguenti alle d.g.r. adottate nel 2019⁶⁴-2020⁶⁵-2021⁶⁶ (euro 2.519.291,58), con quelle effettivamente iscritte nel bilancio previsionale 2023/2025 approvato con l.r. n. 33/2022 (euro 12.455.176,75).

Tabella 15 – Differenze capitoli di entrata – Rientri Finaosta.

Capitolo	Prev. 2023 (DGR 2019, 2020 e 2021 - anno 2023)	Prev. 2023	Δ
FPV		923.962,54 €	923.962,54 €
AVANZO APPL.		912.396,95 €	912.396,95 €
E0022403	1.915.057,40 €	2.205.057,40 €	290.000,00 €
E0022404		1.914.878,13 €	1.914.878,13 €
E0022427	191.734,18 €	3.486.381,73	3.294.647,55 €
E0022433		2.600.000,00	2.600.000,00
E0022690	412.500,00 €	412.500,00 €	- €
TOTALE	2.519.291,58 €	12.455.176,75 €	9.935.885,17 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

⁶⁴ Per gli interventi di cui alla l.r. 40/2020, art. 40: d.g.r. 15 febbraio 2019, n. 155; d.g.r. 22 febbraio 2019, n. 193; d.g.r. 17 maggio 2019, n. 636; d.g.r. 17 maggio 2019, n. 637; d.g.r. 14 giugno 2019, n. 793; d.g.r. 14 giugno 2019, n. 794; d.g.r. 27 settembre 2019, n. 1290. Per gli interventi di cui alla l.r. 7/2006, art. 6: d.g.r. 24 maggio 2019, n. 671.

⁶⁵ Per gli interventi di cui alla l.r. 40/2010, art. 40: d.g.r. 13 marzo 2020, n. 171; d.g.r. 17 aprile 2020, n. 274; d.g.r. 8 maggio 2020, n. 347; d.g.r. 22 maggio 2020, n. 390; d.g.r. 7 agosto 2020, n. 725. Per gli interventi di cui alla l.r. 7/2006, art. 6: d.g.r. 13 marzo 2020, n. 172; d.g.r. 17 aprile 2020, n. 275; d.g.r. 17 aprile 2020, n. 276; d.g.r. 17 luglio 2020, n. 612; d.g.r. 14 agosto 2020, n. 758; d.g.r. 18 settembre 2020, n. 919; d.g.r. 28 settembre 2020, n. 951.

⁶⁶ Per gli interventi di cui alla l.r. 40/2010, art. 40: d.g.r. 12 aprile 2021, n. 374; d.g.r. 3 maggio 2021, n. 475. Per gli interventi di cui alla l.r. 7/2006, art. 6: d.g.r. 8 febbraio 2021, n. 88; d.g.r. 15 febbraio 2021, n. 115; d.g.r. 3 maggio 2021, n. 474; d.g.r. 24 maggio 2021, n. 575; d.g.r. 18 ottobre 2021, n. 1287.

Con l'approvazione del bilancio previsionale 2023/2025 la Regione ha incrementato le entrate dei rientri Finaosta di euro 9.935.885,17, rispetto a quanto disposto dalle delibere di giunta regionale assunte negli anni dal 2019 al 2021, per un totale di euro 12.455.176,75, di cui euro 923.962,54 FPV, euro 912.396,95 applicazione di avanzo vincolato ed euro 10.618.817,26 iscritti al Titolo 4 “Entrate in conto capitale”, Tipologia 300 “Altri trasferimenti in conto capitale”.

Quanto alla spesa, dalla tabella che segue si evince la contabilizzazione delle spese a preventivo:

Tabella 16 – Differenze capitoli di spesa – Rientri Finaosta.

Capitolo	Prev. 2023 (DGR 2019, 2020 e 2021 - anno 2023)	Prev. 2023	Δ
U0023892	25.000,00 €	25.000,00 €	- €
U0023893	1.890.057,40 €	2.180.057,40 €	290.000,00 €
U0023917	- €	1.081.319,61 €	1.081.319,61 €
U0023918	- €	15.053,13 €	15.053,13 €
U0023919	- €	59.760,00 €	59.760,00 €
U0023921	- €	758.745,39 €	758.745,39 €
U0024087	- €	3.300.966,63 €	3.300.966,63 €
U0024094	191.734,18 €	2.021.774,59 €	1.830.040,41 €
U0025676	412.500,00 €	412.500,00 €	- €
U0026389	- €	2.600.000,00 €	2.600.000,00 €
TOTALE	2.519.291,58 €	12.455.176,75 €	9.935.885,17 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Come per l'entrata, anche per la spesa la somma degli interventi finanziati con i rientri Finaosta, previsti dalle d.g.r. 2019-2020 e 2021, da euro 2.519.291,58 lievita a euro 12.455.176,75, con un incremento di euro 9.935.885,17.

Si segnala in ultimo che, in risposta alla nota istruttoria di questa Sezione⁶⁷, finalizzata a conoscere eventuali variazioni intervenute nel corso del 2022 con riflessi sul bilancio di previsione 2023/2025, l'Amministrazione ha comunicato che “*non sono intervenute, né nel corso del 2022 né nel corso del 2023 (fino alla data odierna) variazioni aventi riflessi sul bilancio di previsione 2023-2025*”⁶⁸.

⁶⁷ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 11 aprile 2023, n. 392.

⁶⁸ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 24 aprile 2023, ns. prot. n. 435.

Come rilevato da questa Sezione nei precedenti referti sui bilanci previsionali⁶⁹, anche nel bilancio previsionale 2023/2025 non vi è la contabilizzazione delle reimputazioni dell'anno precedente.

Anche in considerazione di quanto comunicato dall'Amministrazione, “*dall'anno 2022 [la Regione] ha disposto che tutti i fondi iscritti in entrata nel bilancio regionale siano incassati nei rispettivi esercizi, così da evitare di riportarli agli anni successivi (in casi di riprogrammazione della relativa spesa)*”⁷⁰, e dell'iscrizione di euro 923.962,54 a FPV in parte entrata ed euro 912.396,95 di avanzo vincolato, la Sezione si riserva di proseguire il monitoraggio di tali rientri in sede di referto sul rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022.

⁶⁹ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2020-2022 (Deliberazione 28 aprile 2021, n. 6), Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2021-2023 (Deliberazione 19 maggio 2022, n. 8) e Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2022-2024 (Deliberazione 7 novembre 2022, n. 26).

⁷⁰ Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, nota 17 aprile 2023, ns. prot. n. 409 - Oggetto: Relazione al Consiglio regionale sul bilancio consolidato della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2021. Contraddittorio preventivo sullo schema della Relazione oggetto di deliberazione e richieste chiarimenti.

6. I vincoli di indebitamento

Le valutazioni che seguono si concentrano sul rispetto dei vincoli di indebitamento disciplinati dall'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011⁷¹, di cui al prospetto previsto dall'art. 11, comma 3, lett. d), che costituisce allegato al bilancio di previsione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio (2023)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2023), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.215.542.144,89	1.185.942.144,89	1.210.042.144,89
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(+)	0,00	0,00	0,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		1.215.542.144,89	1.185.942.144,89	1.210.042.144,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	243.108.428,98	237.188.428,98	242.008.428,98
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(+)	21.106.261,66	20.506.712,10	19.906.162,50
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(+)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		222.002.167,32	216.681.716,88	222.102.266,48
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	145.459.999,45	130.691.035,50	115.921.373,62
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		145.459.999,45	130.691.035,50	115.921.373,62
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		154.937,07	154.937,07	154.937,07
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		154.937,07	154.937,07	154.937,07
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2023/2025.

⁷¹ D.lgs. n. 118/2011, art. 62, comma 6: "Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

Dal predetto prospetto emerge quanto segue:

- il limite massimo di indebitamento autorizzabile per il 2023 è quantificato in euro 243.108.428,98;
- l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato è quantificato in euro 21.106.261,66. Nella nota integrativa al bilancio la Regione, in merito, specifica: "L'indebitamento complessivo in bilancio è rappresentato nelle Missioni n. 50 «Debito Pubblico» e n. 6 «Politiche giovanili, Sport e Tempo Libero» ed è costituito da:

1. *un prestito obbligazionario di tipo amortizing destinato all'acquisizione del complesso immobiliare Grand Hotel Billia (Capitolo U0014315 [euro 583.000,00] e U0014316 [euro 3.700.000,00] - Missione n. 50);*
2. *quattro posizioni di mutuo contratte da Finaosta S.p.A. ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010 (Capitoli di Spesa U0026094 «Quote capitali ammortamento mutui contratti per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038» [euro 11.033.839,14] e U0026095 «Quote interessi ammortamento mutui contratti per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038» [euro 5.746.722,52] - Missione n. 50);*
3. *un mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo per il finanziamento di infrastrutture sportive (Capitoli di Spesa U0013101 [euro 7.500,00] e U0013102 [euro 35.200,00] - Missione n. 6).*

Il Servizio del debito riportato al rigo E) «Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente», del «PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME» di cui all'Allegato d) «*Vincoli Indebitamento delle Regioni*» ricomprende, pertanto, le rate di ammortamento del debito regionale di cui ai punti 1. e 3. e le rate di ammortamento del debito ex art. 40 l.r. 40/2010 di cui al punto 2.»;

- l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento è quantificato in euro 222.002.167,32 (euro 243.108.428,98 – euro 21.106.261,66).

Il prospetto dà altresì conto:

- del debito complessivo nominale contratto al 31 dicembre 2022, pari a euro 145.459.999,45;
- delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di soggetti terzi, pari a euro 154.937,07 (v. par. 6.1).

Dal prospetto in argomento e dall'esame del bilancio, Titolo 6 “Accensione prestiti”, per il triennio 2023/2025, non risulta previsto alcun nuovo debito.

6.1. Le garanzie prestate dalla Regione

Il d.lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 5, lett. f), prevede che nella nota integrativa del bilancio di previsione armonizzato sia riportato “l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti”. Nell’ordinamento regionale, la materia delle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti o di altri soggetti in relazione alla contrazione di mutui o ad aperture di credito trova disciplina nella l.r. di contabilità n. 30/2009⁷², la quale, all’art. 38, commi 2 e 3, prevede rispettivamente che “*nel bilancio di gestione è iscritto un apposito capitolo avente natura obbligatoria dotato annualmente della somma presumibilmente occorrente, secondo previsioni rapportate alla possibile entità del rischio. [...]*” e che “*al bilancio è allegato l’elenco delle garanzie fideiussorie principali o sussidiarie prestate dalla Regione, con specificazione della legge autorizzativa, dei beneficiari, dell’esposizione reale complessiva a carico della Regione alla data di approvazione del bilancio medesimo, della durata e della fonte dell’obbligazione per la quale la fidejussione è concessa*”.

In ottemperanza alle suddette norme, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione in esame riporta il seguente prospetto riepilogativo:

LEGGE AUTORIZZATIVA	SOGGETTO BENEFICIARIO	ESPOSIZIONE REALE A CARICO DELLA REGIONE	DURATA	OGGETTO
Legge regionale 16.06.1978, n. 22	Consorzio Garanzia Fidi fra gli Albergatori della Valle d'Aosta ora Confidi Centro Nord S.C.	154.937,07	Fino al termine di operatività del Consorzio	Garanzia di crediti accordati dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino
	TOTALE ESPOSIZIONE REALE A CARICO DELLA REGIONE	154.937,07		

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2023/2025.

Dall’analisi del predetto schema risulta, come per l’annualità 2022, un’esposizione reale a carico della Regione pari a euro 154.937,07 relativi alla garanzia rilasciata al Consorzio garanzia fidi fra gli albergatori della Valle d'Aosta⁷³, ora Confidi Centro Nord s.c.. Per tale garanzia è

⁷² L.r. 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione).

⁷³ L.r. 16 giugno 1978, n. 22 (Adesione della Regione al Consorzio garanzia fidi fra gli albergatori della Valle d'Aosta. Concessione di garanzia fideiussoria e di contributo in conto interessi).

stato costituito apposito accantonamento in bilancio, Missione 20 “Fondi e accantonamenti”, Programma 20.003 “Altri fondi”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, capitolo U0001902 “Altri trasferimenti in conto capitale verso altre imprese per escussione di garanzie fideiussorie concesse con leggi regionali” pari a euro 155.000,00, per ciascuna annualità del triennio. In relazione all’entità di tale accantonamento, la Regione ha, in passato, puntualizzato che la l.r. n. 30/2009, al summenzionato art. 38, conferisce all’Amministrazione un potere discrezionale nel computo dell’accantonamento, subordinato esclusivamente ad un sindacato di presumibilità.

7. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Come detto, la Regione, in ottemperanza all'art. 18-bis, d.lgs. n. 118/2011 nonché al punto 4.1, dell'allegato n. 4/1, con d.g.r. n. 28/2023⁷⁴, ha approvato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2023/2025. Il suddetto piano è stato adottato negli schemi di cui all'allegato 1, decreto MEF, 9 dicembre 2015, e si compone di tre allegati:

- 1-A, indicatori sintetici;
- 1-B, indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione;
- 1-C, indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento.

Tali indici costituiscono uno degli elementi qualificanti del processo di armonizzazione dei bilanci pubblici e vengono fissati per ciascun comparto, secondo metodologie comuni, al fine specifico di rendere comparabili le dinamiche registrate dai relativi programmi di spesa e dagli altri aggregati di bilancio.

La Sezione, tra i dati esposti nei predetti allegati, ha analizzato in particolare le risultanze dell'applicazione degli indicatori ritenuti più significativi.

7.1. Gli indicatori sintetici

L'allegato 1-A alla citata d.g.r. n. 28/2023 riporta un elenco di indicatori sintetici calcolati con riferimento sia al totale delle missioni, sia alla sola Missione 13 "Tutela della salute", sia al totale delle missioni al netto della Missione 13.

In dettaglio, gli indicatori sintetici elaborati dalla Regione riguardano:

- **la rigidità strutturale del bilancio;**
- le entrate correnti;
- le spese di personale (v. par. 3.2.2.1);
- l'esternalizzazione dei servizi;
- gli interessi passivi;
- **gli investimenti;**
- i debiti non finanziari;

⁷⁴ D.g.r. 23 gennaio 2023, n. 28 (Approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2023/2025).

- i debiti finanziari;
- la composizione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente;
- il disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (non valorizzato);
- il fondo pluriennale vincolato;**
- le partite di giro e conto terzi.

Tra le suddette grandezze, la Sezione, in linea di continuità con quanto analizzato con riferimento all'annualità precedente, ha ritenuto di particolare rilevanza i valori riferiti alla rigidità strutturale del bilancio, agli investimenti e al FPV.

Quanto ai primi, l'indicatore esprime l'incidenza delle spese rigide (disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti e vale 18,91 per cento per il 2023 e 19,39 per cento per il 2024, in diminuzione rispetto al valore previsto per entrambi gli anni nel Bilancio di previsione 2022/24, pari rispettivamente a 21,21 per cento e 21,46 per cento. Per il 2025 il suddetto indicatore vale 19,92 per cento. Le percentuali dell'entità di circa il 19 per cento, in diminuzione, dimostrano una discreta flessibilità della struttura del bilancio nel triennio.

Con riguardo agli investimenti, gli indicatori ritenuti dalla Sezione più significativi sono:

- l'incidenza degli investimenti sulla spesa corrente e in conto capitale è pari al 16,60 per cento nel 2023, al 12,53 per cento nel 2024 e al 11,78 per cento nel 2025. Si nota un progressivo incremento delle percentuali di incidenza analizzate rispetto agli anni precedenti (2020/22) per effetto dei rientri Finaosta nel bilancio regionale. Tale ridotta incidenza potrà essere complessivamente valutata all'esito di tutti i rientri Finaosta;
- la quota degli investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente è pari al 46,67 per cento nel 2023, al 57,56 per cento nel 2024 e al 64,39 per cento nel 2025. I valori crescenti nel tempo confermano anch'essi quanto sopra espresso, circa l'esiguità degli investimenti registrati a bilancio regionale, peraltro notevolmente ridimensionati in confronto alle previsioni contenute nel bilancio triennale precedente, in cui erano indicate al 59,55 per cento nel 2023 e al 62,17 per cento nel 2024.

Per quel che concerne il FPV, l'indicatore esprime il grado di utilizzo del fondo, pari al 50,65 per cento per il 2023, al 24,39 per cento per il 2024 e al 53,71 per cento per il 2025, in diminuzione rispetto al triennio precedente (2020, 2021 e 2022), nel quale, l'indicatore calcolato sulla prima annualità, superava il 77 per cento.

7.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Gli indicatori in esame, riepilogati nell'allegato 1-B della d.g.r. n. 28/2023, con riferimento ai singoli titoli e tipologie, evidenziano quanto alla composizione delle entrate:

- l'incidenza delle previsioni di competenza, per ognuna delle annualità del triennio di riferimento, sul totale delle previsioni annue di competenza: i dati, in questa sede espressi senza tenere conto del FPV registrato in entrata e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, seppure con diversa entità numerica dovuta alle differenti modalità di calcolo, trovano riscontro con quelli di cui alla tabella n. 1 (par. 3.1);
- il rapporto tra la media degli accertamenti relativi ai tre esercizi precedenti e la media degli accertamenti totali nel medesimo periodo: l'importo più elevato, in linea con quanto emerso l'anno scorso, è quello relativo al Titolo 1, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", pari al 70,00 per cento, e più specificamente alla Tipologia 103, "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali", pari al 61,79 per cento; valore che conferma la rilevanza, emersa già nei trienni precedenti, delle entrate derivanti dalla partecipazione regionale ai tributi erariali.

Quanto alla percentuale di riscossione delle entrate:

- il rapporto tra le previsioni di cassa 2023 e le previsioni complessive (competenza + residui) per il medesimo esercizio: la percentuale di riscossione risulta oltre l'80,00 per cento per il Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", (86,85 per cento) e il Titolo 3 "Entrate extratributarie" (87,86 per cento). Per i restanti Titolo 2 "Trasferimenti correnti", Titolo 4 "Entrate in conto capitale" e Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie", la percentuale di riscossione si attesta rispettivamente a 67,99 per cento, 71,93 per cento e 71,60 per cento. Rispetto all'annualità precedente, la percentuale totale di riscossione è diminuita di 1,5 punti percentuali. La diminuzione riguarda tutti i titoli tranne il Titolo 3 "Entrate extratributarie" in aumento del 28,34 per cento;
- il rapporto tra la media delle riscossioni relativi ai tre esercizi precedenti e la media degli accertamenti nel medesimo periodo: dall'analisi di questo indicatore si riscontra un aumento della capacità di riscossione nel 2023 rispetto al triennio precedente.

7.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese e la capacità di pagare i debiti

Gli indicatori in esame, riepilogati nell'allegato 1-C alla d.g.r. n. 28/2023, con riferimento alle singole missioni e ai singoli programmi, evidenziano:

- l'incidenza delle previsioni, per ognuna delle annualità del triennio di riferimento, sul totale delle previsioni annue: i dati trovano riscontro con quelli di cui alla tabella n. 4, seppure con diversa entità numerica dovuta alle differenti modalità di calcolo (nella tabella n. 4 richiamata, la Missione 99 è esclusa, si veda par. 3.2.2);
- l'incidenza delle previsioni di spesa del FPV, per ognuna delle annualità del triennio di riferimento, sul totale delle previsioni annue del FPV: valori di rilievo, in linea con le annualità precedenti, si registrano sulla Missione 13 “Tutela della salute”, Programma 13.005 “Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari” (87,73 per cento per il 2023, 98,71 per cento per il 2024 e 99,80 per cento per il 2025);
- l'incidenza della media degli impegni + FPV relativa agli ultimi tre anni sulla media del totale degli impegni + FPV per il medesimo periodo: i valori di maggior rilievo sono riferiti alle Missioni 13 “Tutela della salute”, (18,89 per cento), 50 “Debito pubblico”, (12,35 per cento), 4 “Istruzione e diritto allo studio” (11,51 per cento);
- l'incidenza della media delle previsioni del FPV relativa agli ultimi tre anni sulla media totale delle previsioni FPV per il medesimo periodo: i valori di maggior rilievo sono riferiti alle Missioni 9, “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, (27,08 per cento) e 10, “Trasporti e diritto alla mobilità”, (18,57 per cento).

Quanto agli indicatori relativi alla capacità di pagamento, si rileva che:

- la capacità di pagamento relativa al 2023, calcolata come rapporto tra le previsioni di cassa e le previsioni complessive (competenza al netto del FPV + residui): l'indicatore assume risultati complessivamente elevati in tutte le missioni. I valori più contenuti sono relativi alle Missioni 14 “Sviluppo economico e competitività” (61,92 per cento) e 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” (67,63 per cento).
- la capacità di pagamento, calcolata come rapporto tra la media dei pagamenti complessivi (competenza + residui) relativa agli ultimi tre anni e la media della somma degli impegni e dei residui definitivi totali per il medesimo periodo: i valori si attestano

su livelli buoni (complessivamente oltre l'80 per cento), in linea con quelli dell'anno scorso. Si segnala che il minor valore si rileva sulla Missione 19 "Relazioni internazionali" ed è pari a 47,09 per cento.

8. Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR

Anche per il bilancio previsionale 2023-2025 la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha individuato, nell’ambito del questionario, una sezione specifica (Sezione VIII) sul Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR.

Rispetto a quella contenuta nel precedente questionario, la sezione in esame è stata snellita e sono state espunte tutte le richieste correlate alle prime misure organizzative coeve alla fase di avvio del PNRR e, in particolare, alla *Governance*.

Sotto questo profilo vi è però da rimarcare che rispetto a quanto relazionato nel precedente referto, la Regione con d.g.r. del 13 marzo 2023, n. 209 ha aggiornato l’organizzazione della propria *Governance* rispetto a quella che era stata illustrata. La predetta d.g.r. stabilisce:

- 1) la Cabina di regia regionale si riunirà con cadenza mensile;
- 2) la *Task force* si riunirà, di norma, con cadenza mensile, nell’ambito della Conferenza dei Coordinatori;
- 3) saranno costituiti/convocati dei sotto-gruppi in base alla Missione/Componente di riferimento del PNRR, al fine di assicurare un puntuale e costante coordinamento e monitoraggio degli interventi. I dirigenti delle strutture regionali attuatori e/o beneficiari di interventi individueranno i referenti di progetto /RUP e i relativi sostituti;
- 4) le strutture regionali, individuate quali soggetti attuatori di interventi, dovranno fornire alla struttura “Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale” tutte le informazioni relative all’intervento necessarie a garantire il monitoraggio e utili ad alimentare la pagina del sito internet all’uopo dedicata;
- 5) la struttura “Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale”, oltre alle funzioni proprie già assegnate, assicurerà: il coordinamento di due uffici di staff composti da personale a tempo determinato reclutato ai sensi dell’art. 7 della l.r. 32/2022, di cui uno per il supporto nella attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi, e l’altro con funzioni di supporto alle attività di (auto) controllo; l’informazione alla Cabina di regia e alla Task force dei dirigenti sui risultati del servizio di supporto tecnico-operativo reso dalle società in house Finaosta S.p.a. e INVA S.p.a. rispetto all’attuazione e all’avanzamento degli interventi regionali del PNRR.

Per il resto, la sezione ottava contiene, invece, alcuni quesiti di interesse per l'ambito della sanità regionale, strettamente correlati alla Missione n. 6 del PNRR. È prevista una verifica sull'adozione del provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.m. 77/2022; ed è stato posto uno specifico *focus* sull'adeguamento dell'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli *standard* di cui al citato decreto n. 77 del 23 maggio 2022, in coerenza anche con gli investimenti previsti dalla Missione 6, Componenti 1, del PNRR e tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 274, l. n. 234/2021; è poi stato inserito un quesito per verificare l'aggiudicazione dei progetti esecutivi afferenti agli investimenti PNRR M6C1, intervento 1.1 (Case della Comunità) e 1.3 (Ospedali di Comunità) sia intervenuta nei termini previsti dal Target ITA del 31 marzo 2023.

Proprio con riferimento al quesito n. 11, vista la risposta affermativa del Collegio dei revisori, relativamente al rispetto del termine previsto dal Target ITA 2023 con riferimento alle Case della Comunità, in contrasto con quanto accertato dalla presente Sezione in sede di Deliberazione n. 22 del 21 giugno 2023, è stata necessaria apposita istruttoria a chiarimento⁷⁵.

In risposta il Collegio dei revisori, con propria nota⁷⁶, ha osservato: *"Per gli interventi relativi alle Case di Comunità il target intermedio del 31 marzo 2023, relativo all'approvazione della progettazione esecutiva, il ritardo è stato assorbito entro la data del 30 giugno 2023 – target interno successivo in progressione indicato dal Ministero della salute, nella riunione del 23 maggio 2023 del Nucleo Tecnico dell'Unità di Missione – con l'approvazione della progettazione esecutiva e la predisposizione dei documenti di gara. Pertanto, alla domanda 8.11 del questionario, che peraltro, non prevede la possibilità di fornire chiarimenti in caso di risposta positiva, è stato risposto affermativamente anche alla luce del fatto che il target relativo all'Ospedale di comunità è stato raggiunto entro quanto previsto (31 marzo 2023)".*

Infine, la sezione VIII si conclude con la Tabella PNRR da compilarsi secondo la nota metodologica allegata alle linee guida, che raccoglie elementi informativi sui progetti finanziati dal Piano per il relativo monitoraggio, che, nel programma della presente Sezione, sarà oggetto di specifico referto.

⁷⁵ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 1° settembre 2023, prot. n. 1210.

⁷⁶ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 5 settembre 2023, ns. prot. n. 1259.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (l.r. n. 33/2022) è stato predisposto secondo i principi dettati dal d.lgs. n. 118/2011.

L'analisi è stata svolta secondo il metodo illustrato nelle premesse e con l'ausilio del questionario e le indicazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti nella propria deliberazione n. 5/SEZAUT/2023/INPR.

L'analisi dei documenti di programmazione e pianificazione evidenzia, quanto alle tempistiche di approvazione, il rispetto dei termini disposti per l'approvazione del bilancio, del piano degli indicatori e dei risultati attesi, nonché la trasmissione delle informazioni contabili alla Banca unificata per la pubblica amministrazione (BDAP), mentre persiste la tardiva approvazione del Documento di economia e finanza regionale - DEFR -.

Lo schema di bilancio è redatto secondo le indicazioni dell'art. 11, commi 1, lett. *a*, e 3, e dell'allegato 9 del d.lgs. 118/2011 e risulta conforme alla citata normativa.

Per l'esercizio 2023 si registra un pareggio di bilancio per complessivi euro 1.723.053.439,77 in termini di competenza e per complessivi euro 2.357.580.647,11 in termini di cassa.

Circa il 70,5 per cento delle entrate complessive su base annua è rappresentato dalle "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (v. Tab. n. 1), mentre le spese, correttamente esposte per "Titoli e tipologie" e per "Missioni e programmi", sono, rispettivamente, per oltre il 76 per cento destinate al Titolo 1 "Spese correnti" (v. Tab. n. 3 e Grafico n. 2) e, quanto alle missioni, per quasi il 40 per cento destinati, alla "Tutela della salute" (Missione 13) e a "Istruzione e diritto allo studio" (Missione 4) (v. Tab. n. 4 e Grafico n. 3).

Nell'analisi della Spesa corrente si è posta particolare attenzione alla spesa relativa al personale e alla spesa relativa al concorso della Regione al risanamento della finanza pubblica.

La spesa per il personale complessivamente considerata segna, per il secondo anno consecutivo, una diminuzione, interrompendo quindi la tendenza alla crescita intrapresa dal 2015.

I dati generali mostrano come l'importo totale della previsione di spesa nel triennio segni una variazione in diminuzione di circa 11 milioni di euro.

I costi del personale scolastico, rappresentato in bilancio nella Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", continuano a costituire la voce prevalente delle spese per il personale regionale,

assorbendo circa il 54 per cento del totale, seguiti dalla Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, a quasi il 16 per cento.

La riduzione delle spese per personale scolastico rispetto all’anno 2022 è giustificata dalla cessazione dell’emergenza COVID, che aveva richiesto l’assunzione a tempo determinato di personale ausiliario presso le istituzioni scolastiche.

Le assunzioni di personale previste nel triennio dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione sono coerenti con le cessazioni dal servizio per ciascuna annualità.

In generale, l’aumento delle unità di personale tra il 2022 e il 2023 attesta una ripresa delle attività, a graduale superamento della situazione straordinaria determinata dall’emergenza pandemica da COVID 19.

Il rapporto tra la diminuzione della spesa complessiva per il personale e, di contro, l’aumento delle unità in organico con riguardo all’anno 2023 può trovare giustificazione, come precisato dall’Amministrazione regionale in sede di confronto-contraddittorio, nelle assunzioni di personale, intervenute nel corso del 2023, a copertura di parte dei fabbisogni, le cui risorse finanziarie risultano già ricomprese nei bilanci previsionali precedenti.

Con riferimento al contributo regionale al risanamento alla finanza pubblica, per l’anno 2023, l’importo, originariamente stabilito in euro 82.246.000,00 è stato, dapprima, incrementato di euro 573.846,06, e poi ridotto di euro 3 milioni, attestandosi in euro 79.819.846,06.

Quanto alla relativa contabilizzazione si è verificato che la Regione a bilancio di previsione 2023/2025 ha iscritto:

- nella Missione 20, “Fondi e accantonamenti”, Programma 20.003, “Altri fondi”, capitolo U0024394, “Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali a titolo di concorso della regione al riequilibrio della finanza pubblica”, euro 82.819.846,06 in ogni annualità del triennio;
- nel Titolo 4, “Entrate in conto capitale”, Tipologia 200, “Contributi agli investimenti”, capitolo E0022493 “Contributi agli investimenti finalizzati allo sviluppo economico e alla tutela del territorio destinati alla Regione in applicazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 879 (somme a destinazione vincolata)” euro 20.000.000,00 in ogni annualità del triennio. Successivamente nella Missione 20, “Fondi e accantonamenti”, Programma 20.003, “Altri fondi”, capitolo U0024394, “Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali a titolo di concorso della regione al riequilibrio della finanza pubblica”, l’importo di euro 82.819.846,06 è stato ridotto di euro 3 milioni a seguito della l.r. 2 agosto 2023 n. 12 (Secondo provvedimento

di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallé d'Aoste per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025). Nell'ambito dell'analisi del risultato di amministrazione si è proceduto alla verifica della costituzione dei fondi accantonati, che risulta corretta.

Relativamente al fondo contenzioso, la Sezione rileva ancora come non risulti adottato un atto formale di ricognizione del contenzioso esistente alla data di predisposizione del bilancio di previsione e ne raccomanda l'adozione per le future elaborazioni di bilancio.

L'Amministrazione regionale - malgrado l'assenza dell'atto formale sopra evidenziata - ha redatto, a specifica richiesta di questa Corte, un prospetto relativo al contenzioso esistente e alle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, con riguardo al quale l'organo di revisione dell'Ente ha espresso parere favorevole in ordine alla congruità degli accantonamenti effettuati.

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto, contenuto nel bilancio di previsione, emerge come la quota accantonata subisca un incremento rispetto al 2022 di circa il 19 per cento.

Per ciascuna annualità del triennio, le risorse iscritte a fondo contenzioso ammontano a circa 2.700.000 euro e risultano coerenti con la stima del valore elaborata in base al criterio di valutazione delle passività potenziali.

